# L'OPERAIO ITALIANO DI MONTEVIDEO

Proprietario: FRANCESCO TOCCI | ANNO I — NUM. 110 — MERCOLEDÌ, 17 LUGLIO 1889 | Direttore: ALFREDO BEER

UFFICI DEL GIORNALE
25 DE AGOSTO N. 58
*Telefono «La Uruguaya» N. 1867*
AGENZIA IN B. AIRES: VITTORIA 572

**ABBONAMENTI**

Nella Capitale per un mese . . . . . $ 1.00
Dipartimenti e Rep. Argentina . . . » 1.25
Paesi dell'Unione postale . . . . . . » 1.40
Paesi fuori dell'Unione . . . . . . . . » 1.80

SEMESTRE ED ANNO IN PROPORZIONE

Un numero separato . . . . . . . . . » 0.04
Un numero arretrato . . . . . . . . . » 0.10

Il giornale si pubblica nella tipografia di sua proprietà tutti i giorni meno i seguenti al festivi.

Non si tiene conto di anonimi.


L'OPERAIO ITALIANO DI MONTEVIDEO

MONTEVIDEO, 17 LUGLIO 1889

## Giustizia Americana

E non altrimenti possiamo titolare queste linee, che desidereremmo fossero lette con un poco di attenzione da chi può e deve provvedere. Imperocchè, quello che succede in questi paesi in fatto di processi giudiziarii, è talmente irregolare, ingiustificato, strano anzi, che l'europeo, avvezzo a veder dato ben altro corso alla giustizia nel suo paese, non può non esclamare in presenza di certi fatti: *giustizia americana*!

Qui un individuo che ha la disgrazia di capitare sotto le grinfe di quel potere, che più propriamente, dovrebbe chiamarsi *ingiustizia*, non sa proprio, nè a quale santo votarsi per liberarsene, nè se e quando giustizia sarà fatta, e gli sarà resa la libertà, se innocente, o letta la condanna se reo. Tutti i giorni si hanno esempi di individui, che tradotti in carcere per una ragione qualsiasi, vi sono trattenuti per anni ed anni senza che più si parli di loro; ed havvene molti ancora che dopo d'avere espiata una pena che non fu loro inflitta, a mezzo d'una lunga prigionia preventiva, vengono alfine dichiarati innocenti, o condannati dai tribunali ad ammenda ben più leggiera della sofferta. Valga l'esempio odierno per tutti.

Ieri fu reso libero Carmelo Gallo, incolpato di crimine per cui il fiscale domandò 3 anni di carcere.

Giustizia non fu mai resa all'infelice, che ritiensi innocente, perchè fino ad oggi giudice alcuno non si pronunziò sul processo istruitogli, lasciandolo le autorità miseramente languire nel fondo di una prigione per ben tre anni meno 18 giorni!

Chi rivarrà ora il Gallo di tutte le pene, di tutti i tormenti sofferti durante la sua lunga cattività non giustificata da veruna condanna?

E se lo Stato mantiene dei giudici, i quali riscuotono puntualmente lo stipendio alla fine del mese, perchè non fanno questi il loro dovere?

Il ministero della giustizia è sacro; ed il giudice, nell'accingersi a studiare un processo, ad esso deve accostarsi colla coscienza pura, e conscio dell'alta missione a cui è chiamato, come sacerdote all'altare, e con chiarezza di lumi deve esaminarlo in tutte le sue parti, meditarlo, e pronunziarsi senza perdita di tempo, riflettendo che ogni ora di ritardo da parte sua può essere un'ora di angoscia, di strazii per un innocente, per una famiglia derelitta che senza il padre forse muore di fame.

Il giudice che secondo tali norme non opri non è degno di rivestirne l'alto carattere, e dev'essere destituito.

Manifestazione prima della civiltà di un popolo è senza dubbio la buona amministrazione della giustizia; e vera vita civile non può assolutamente sussistere òve la giustizia è retta da uomini inetti, corrotti o di mala fede.

Ed in questo giovane paese, ove tante aspirazioni convergono, ove tanta attività raccogliesi, ed ove schiudonsi le braccia col sorriso sulle labbra alle migliaia di immigranti, forti di muscoli e di buona volontà, vergini di cuore e di mente, è più che altrove sentita la necessità del riordinamento giudiziario; perchè il cattivo esempio, la sola insinuazione talvolta presso quelle genti che nel paese che li accoglie, l'attitudine o l'integrità nel magistrato sono una chimera, potrebbe produrre conseguenze funeste.

Vorremmo che la nostra disadorna, ma franca parola, trovasse eco benigno presso chi regge i destini di questo paese, chiamato ad avvenire glorioso, acciocchè provvegga prima che ne risuoni lontano il discredito e vegli amorosamente sulla buona amministrazione della giustizia.

È questo che noi desideriamo; quello che desiderano e la stampa ed il cittadino onesto; perchè tutti amiamo quale nuova patria questa terra ospitale, a cui ci legano interessi ed affetti, e per cui, cessate le grandi ire ed i grandi odii cause di rivoluzioni e mali maggiori, vorremmo vederla risorgere antesignana di libertà, progresso e giustizia nel continente Sud Americano.

E chi avrà messo il dito nella piaga e l'avrà curata, potrà ben dire con orgoglio di aver compiuta opera degna e meritoria.

## DA ROMA

(NOSTRA CORRISPONDENZA)

Roma, 19 Giugno.

Oh! finalmente!... Questa mattina ho riveduto la notizia che il Papa è uscito dal Vaticano, ed ha fatto una passeggiatina per Roma. Era da un pezzo che la cosa non si leggeva più. E voi sapete che ogni lettore di giornale — ed io non mi contento solo di scrivere nei giornali, ma li leggo anche — ci tiene fortemente a che, al dato momento, non manchi la data notizia. Aurelio Scholl ha fatto la fisiologia dell' «abbonato». Egli garantisce che non c'è direttore di giornale che ogni settimana non riceva una letterina del fedele abbonato su questo genere:

— «Com'è che ancora non avete dato nel *nostro* giornale la notizia della donna che ha partorito un bimbo con due teste?

Oppure:

— «Siamo a ottobre: tutti gli anni, in questi giorni avete pubblicato il racconto della ragazza che in uno ospedale di Filadelfia dorme da tre mesi. Com'è che questo anno la ragazza non si è addormentata ancora?»

Così io. Da dieci anni che mi strofino coi giornali di Roma ero abituato ogni tre mesi a leggere la notizia della passeggiatina fatta dal Papa. E in questo eccelleva il mio ottimo collega Mostardi quando faceva la cronaca della «Capitale». Queste passeggiate pontificie erano la sua specialità. Le aveva messe in voga lui.

Non c'è località di Roma, non c'è villa, non c'è strada dov'egli non abbia mandato a passeggiare prima Pio IX e poi Leone XIII. Egli ha visto il papa di mattina fuori porta Pia — nel pomeriggio a villa Doria— di sera sul Gianicolo: dovunque.

Era sempre il misterioso *coupè* che filava, collo tendino abbassato, fra la fila delle altre carrozze. Bastava che quelle tendine si scostassero un attimo... Mostardi era lì, sempre pronto, a ficcarci gli occhi; e a riconoscere l'abitatore del *coupè*.

Una volta, ricordo, fece anche ribaltare il *coupè*. Accorsero le guardie... Il papa ed un cardinale montarono in una *botta* e rapidamente disparvero... Ma non così rapidamente che egli non li avesse riconosciuti, e consegnato il fatto nella cronaca della «Capitale.»

Voi capite che quando un uomo è abituato così, durante dieci anni, non può da un giorno all'altro rinunciare a quest'abitudine. E io mi chiedevo: ma perchè il papa non va più a spasso? o che cosa fa l'amico Mostardi?

E spasimavo dal desiderio di rivedere il misterioso *coupè* pontificio per le vie di Roma... Questa mattina, finalmente, o gioia! l'ho riveduto — nella colonna del *Messaggero*.

Eccovi, integralmente, il *pezzo*.

Diamo una notizia, che a molti sembrerà strana ma che abbiamo motivo di credere esatta.

La scorsa notte, verso l'una, due *coupè* tirati da due cavalli scuri, venendo dalla via del Pellegrino attraversarono piazza Farnese e per via della Corda entrarono in Campo di Fiori.

Lì rallentarono, e andando quasi al passo girarono intorno al monumento di Giordano Bruno.

Due guardie di pubblica sicurezza, due carabinieri, un lampionaro e quattro operai che erano usciti poco prima dall'osteria del Marinese, quando ebbero vicini i due *coupè* distinsero molto bene nell'interno delle facce sbarbate, e ne portarono la convinzione che appartenessero a qualche prelato.

I due *coupè* si allontanarono per le stesse strade da dove erano venuti, rifecero ponte Sant'Angelo, Borgo Nuovo, e per Santa Marta rientrarono nei cortili del Vaticano.

Orbene, che contenessero alti dignitari del Vaticano non è da porsi in dubbio; ma ci si assicura formalmente che fra essi trovavasi in persona Leone XIII, il quale avrebbe così voluto vedere coi suoi occhi il monumento *fatale* che ha tenuto in tanta apprensione i sacri palazzi.

Leone XIII, di notte, a Campo di Fiori, in quella semioscurità mantenutavi dall'assenza di fanali, davanti la statua di Giordano Bruno che si eleva severa, solenne, minacciosa... Il quadro, convenitene, ha dei contorni fantastici. È degno del pennello di Rembrandt; e dovrebbe tentare la fantasia d'ogni artista...

Intanto, io sono corso per informazioni. Il mio ottimo e simpatico Mostardi ha lasciato da un pezzo la «Capitale», ed è ora attivissimo e intelligente redattore del «Messaggero». Naturalmente, nello sgombero fatto da un giornale all'altro egli s'è tirato dietro il suo leggendario *coupè* pontificio; e per dargli un po' d'aria l'ha mandato a spasso ieri a Campo di Fiori...

A. LUPINACCI.

## In pallone

Parigi, 19.

Il pallone frenato, cominciò ieri dopo pranzo le sue ascensioni.

La prima impressione che si prova innalzandosi è una sensazione di benessere tutta nuova, a cui si aggiunge la piccola gioia vanitosa di vedersi al di sopra degli altri uomini, e il piacere di uno spettacolo immenso ed inatteso. Il movimento è assolutamente insensibile. Pare che sia la terra che discenda; il gruppo dei curiosi diminuisce; i loro addii si indeboliscono e sono ben presto coperti dalla voce colossale di Parigi. La popolosa città sviluppa sotto i nostri occhi i suoi mille tetti, le sue cupole, le sue torri, i suoi giardini, i suoi «boulevards», le sue campagne circostanti.

Le opere umane rimpiccioliscono rapidamente in tale contemplazione. I palazzi più vasti, le basiliche secolari, l'arco del Trionfo, il Louvre, tutti gli splendori dell'architettura si umiliano davanti al Campo di Marte e le tre cupole principali scintillano e formano un gruppo che si distingue dal resto; il ferreo ricamo della torre Eiffel emerge sempre come la più alta costruzione umana: ma in complesso tanto Parigi come la sua Esposizione si riducono alle proporzioni di un piano in rilievo; tutte le prospettive sono cambiate; le ampie *avenues* e gli stessi parchi non sembravano che striscioline e giardinetti; la Senna è un minuscolo filo di acqua.

E ciò appena a duecentocinquanta metri d'altezza. Man mano che si sale dolcemente senza accorgersene, la superficie della terra apparisce sempre più piana; non si distinguono nè valli, nè colline, nè montagne, ma una estensione liscia, regolare e finamente colorita, magnifica e ricca miniatura. Come si comprende l'esaltazione dei primi aeronauti quando si videro trasportati al di sopra del mondo volgare e contemplarono il mirabile campo della natura spiegato per la prima volta sotto l'occhio vittorioso dell'umanità!

—

A quattrocento metri si ha la sensazione d'una calma strana, assoluta, che non si gode mai sulla terra; non si sente il più leggero movimento nè il minimo rumore.

La felicità del viaggio aereo somiglia a quella che si prova in sogno, quando si crede di essere trasportati per aria. Solamente non si sente abbastanza l'ascensione, si vorrebbe andare più presto, o almeno sentire che si va rapidamente. C'è però una piccola inquietudine che turba la tranquillità e senza la quale la felicità sarebbe completa. La navicella scricchiola qualche volta nei movimenti che si fanno, e involontariamente ci domandiamo se essa si sfondasse o se le corde che la sostengono si rompessero.

Inoltre essa ondeggia quando si cambia posizione e produce una oscillazione che riesce sgradevole se si pensa che siamo sospesi a qualche centinaio di metri dalla terra ferma. Il semplice ragionamento basta per far comprendere che il pericolo è immaginario, ma non è meno vero che la prima ascensione produce sempre una certa emozione.

A quattrocentocinquanta metri la calma è naturalmente più solenne. Che aria pura e che spettacolo delizioso!

Ha ragione Flammarion di dire che noi, abitanti della terra, non abbiamo una idea esatta sulla natura, sulla grandezza e sull'opera attiva dell'atmosfera; come i pesci e i molluschi che strisciano in fondo al mare non possono averla sulla superficie dell'oceano, sulle correnti, sulle maree, sui fenomeni luminosi e calorifici che si compiono incessantemente negli strati marittimi superiori.

L'oceano aereo costituisce la vita e la bellezza del globo. Noi vegetiamo nel suo bassofondo, ignoranti dei grandi spettacoli spiegati senza posa nel suo seno. È così vivo il contrasto fra questo stato di inerte ignoranza e la ricchezza del mondo superiore, che quando ci troviamo sospesi a qualche centinaio di metri dal suolo pare impossibile come l'uomo non abbia da lungo tempo eletto il suo domicilio al di sopra delle nuvole, in una regione così pura e bella dove non c'è fumo nè polvere, dove la pioggia e la neve non cadono mai, dove i venti cullano l'aerostato, senza farsi sentire, dove la luce e la gioia inondano di raggi incantati il contemplatore della natura.

Arriverà una tale epoca! Non ci sarebbero più dazii, nè dogane, nè frontiere! Il piacere di respirare lassù e dominare gli imperi da tanta altezza, compirebbe la più grande delle rivoluzioni.

—

A culmare gli entusiasmi viene l'idea che l'attuale pallone è frenato, riunito alla terra da una corda di 450 metri e che infinitamente più belli e meravigliosi devono essere i viaggi con aereostati liberi che possono salire non a quattro o cinquecento ma a quattro o cinque mila metri.

Poi un amico mi raccontò che il pallone frenato costruito da Giffard per l'Esposizione del 1878 era più grande: aveva 35 metri di diametro e 50 di altezza; la navicella poteva ricevere cinquanta persone e saliva a 550 metri d'altezza. Fino al 10 dicembre 1878 migliaia e migliaia di persone poterono contemplare il panorama di Parigi dai 550 metri — quasi due torri Eiffel; — Sarah Bernhardt riunì le sue impressioni in un volume intitolato: «Dan les nuages, impressions d'une chaise.»

L'aereostato rimase ancora qualche tempo gonfiato, esposto alla curiosità dei visitatori; ma durante un temporale si stracciò e cadde nella piazza del Carrousel. Un ricco dilettante inglese lo comperò, lo fece restaurare e lo installò in una delle sue proprietà.

Così quest'anno, malgrado la torre Eiffel, che in fatto di panorami è una cosa ben modesta in confronto agli aereostati, abbiamo un pallone frenato più piccolo di quello del 1878, che va a 450 metri in luogo di 550; ma ad ogni modo è sempre una gitarella che merita di esser fatta da chiunque visita l'Esposizione.

D'ANTONA.

## UN MARTIRE DI CASERMA

IN FRANCIA

Scrivono da Genova in data 19 Giugno:

Pochi giorni or sono ebbe luogo in Francia un processo che profondamente commosse l'opinione pubblica, rivelando nella vita di caserma un abuso già noto, ma che nino avrebbe certo dubitato che potesse venir spinto tant'oltre.

Del primo squadrone di deposito, a Caen faceva parte un soldato per nome Loisel, semplice e buono, ma perciò appunto deriso, malvisto e maltrattato da gran parte de' suoi commilitoni. Un giorno Loisel ebbe la malaccortezza di rovesciare una panca. I soldati presenti gli furono sopra, lo buttarono a terra e, mentre uno fra i suoi tormentatori gli ficcava i pugni negli occhi, un altro gli dilaniava il corpo a colpi di striglia, così da mettergli in più posti la carne allo scoperto. Il caporale Meaunier (un capo subalterno, ma, infine, un capo) si lasciò cadere pesantemente sul volto del poveretto. Questi svenne. Allorchè ebbe ricuperati i sensi, balbettò: — Dirò tutto al superiore!

Allora gli astanti si gettarono nuovamente su lui; lo collocarono entro una coperta insieme ad un mucchio di stivali, di spazzole, ei speroni, di vagine di sciabole e d'altri minuti arnesi dell'uniforme; quattro soldati afferrarono i lembi della coperta e cominciarono a far saltare il Loisel. Tutta la camerata rideva a crepapelle ogniqualvolta il disgraziato sbatteva sonoramente contro la volta e contro il suolo. Il giuoco era proprio carino. Dalla coperta era uscito, prima un urlo, poi strida e supplicazioni, in fine un rantolo lento e dolce come un lagno d'un bimbo. In ultimo ogni rumore cessò; quella carne inerte continuò a sbattere contro il soffitto e contro il pavimento senza più gemere sotto il dolore.

La cosa diveniva meno gaia; il caporale Herpe consigliò i compagni di smettere. Siccome Loisel sfigurato, sanguinolento, colle membra sconvolte, non si muoveva, *per la seconda volta* il caporale Meaunier, giudicò opportuno di cadere seduto sulla faccia del paziente. Questi non diede segno di vita. Allora il soldato Goulet avvolse il torturato nella coperta e si diede a trascinarlo per l'androne. Poscia il soldato Leroy disse al collega Barthélemy: — Pungiamolo per vedere se vive ancora. — E Barthélemy, dato di piglio ad un lunghissimo spillo, traversò ripetutamente le braccia e le gambe di Loisel, il quale caduto in una specie di catalessia, *sentiva* tutto, ma non poteva muoversi menomamente.

La tromba suonava l'appello; i soldati si recarono a fare il dovuto atto di presenza quindi fecero ritorno a Loisel, che aveva alquanto ripreso i sensi. Lo attaccarono per i piedi ad un chiodo, colla testa in basso, e lo colpirono con due colpi di baionetta. Il torturato svenne per la terza volta.

Un incidente improvvisto interruppe il sollazzo; il martirio di quel poveretto aveva durato cinque ore!...

Ma tutto non era ancor finito.

Al dimane si mandò a chiamare il tenente-medico di servizio, il quale, senza nemmeno esaminare l'infermo, trovandolo afono e collo sguardo riarso dalla febbre, lo mandò all'ospedale militare, definendo la malattia di Loisel — un caso d'alienazione mentale. — All'ospedale l'infermo fu posto in osservazione, senza nemmeno essere visitato In ultimo però un infermiere emise l'idea che occorreva forse cercare che diavolo avesse il poveretto. Questi fu messo a nudo il suo corpo era coperto di terribili ecchimosi; nel capo aveva un buco nel quale si sarebbe potuto facilmente cacciare un dito.

Diciassette giorni dopo la sera del suo supplizio, Loisel potè parlare; — egli era peraltro, dice la relazione giudiziaria, ancora completamente cieco, affatto paralizzato del braccio destro; aveva inoltre una rottura longitudinale ad un osso della gamba dritta. —

L'altro giorno: Loisel, pallidissimo, macilento, in preda ad una specie di ballo di San Vito, incapace nonchè del servizio militare, di guadagnarsi la vita, fu a deporre contro i sette fra i dodici suoi carnefici, che più non ne avera potuto far arrestare il consiglio di guerra. Il soldato Leroy fu condannato a due anni di carcere, il caporale Meaunier a un anno, gli altri accusati a penne varianti dai sei ai due mesi di prigione.

I giornalisti francesi che narrano questo fatto aggiungono: — Noi li avremmo condannati a morte. — Ed osservano che se quelli infami si fossero resi colpevoli soltanto di diserzione in tempo di pace, sarebbero stati puniti con penne assai più gravi.

Il caso di Loisel non è isolato, anche l'anno scorso si fece qualche scalpore a proposito d'un soldato ucciso dai suoi commilitoni nella caserma dei dragoni a Belfort, per mezzo dell'infame tormento della coperta, applicato anche al disgraziato di cui narrammo or ora il supplizio.

Crediamo che fatti consimili non si verifichino nel nostro paese, ma il timore di *toccare l'esercito* non deve impedire allo spirito esaminatore che domina in questo scorcio di secolo, di varcare la soglia delle camerate.

## NOTIZIE A FASCIO

### Un ponte gigantesco

In una delle sale della galleria delle arti liberali all'Esposizione di Parigi si ammira il modello ridotto dei più grandi ponti del mondo—dalla sorprendente arcata che il signor Eiffel ha gettato sul Douro, a Oporto fino al ponte senza precedenti, ora in costruzione, sul Forth, in Scozia, senza però dimenticare quello celebre di Brooklyn.

Gli americani hanno ora intenzione d'intraprendere la costruzione di un ponte di una arditezza e di una solidità tale che sorpasserà tutti i succitati. Essi si propongono di costruire sull'Hudson, tra New York e New Jersey, un ponte che traverserà questo fiume con una sola arcata di 872 metri, vale a dire, quasi il doppio di quella centrale di Brooklyn.

Il ponte, sul quale si stabilirà una ferrovia, sarà a 140 metri sul livello del mare. Gli ingegneri calcolano che a quest'opera colossale sosterrà 400.

### L'Associazione democratica costituzionale di Ravenna

A Ravenna si è costituita una associazione democratica costituzionale con più di 80 adesioni firmate. Vennero eletti, per acclamazione, presidente il deputato Baccarini, vice-presidente il deputato Gamba. Questi ed altri pronunciarono discorsi patriottici.

L'on. Gamba disse che i grandi concetti cui deve ispirarsi il partito sono:

1.° «Italianità», cioè inviolabilità del nostro territorio e aspirazione alla sua integrazione.

2.° «Libertà», cioè mantenimento e perfezionamento di tutte le nostre libertà individuali e collettive che diramano dal nostro diritto plebiscitario radicato nella sovranità popolare.

3.° «Progresso sociale», cioè miglioramento, nei limiti del possibile, delle condizioni economiche e morali delle classi lavoratrici.

Grandi applausi e acclamazioni alla Dinastia e all'esercito. Venne spedito un telegramma al Re, affermandogli i sentimenti di devozione e di riconoscenza della Associazione. È questo un avvenimento molto importante non solo per la città di Ravenna, ma anche per tutta la Romagna, e sarà forse di eccitamento a seguire il patriottico esempio nelle altre regioni italiane.

### Il re di Spagna vuole

Il corrispondente madrileño del «Daily News» racconta un curioso annedoto sul piccolo re Alfonso XIII. Giorni sono il corrispondente in parola vide molta gente che guardava in alto, ferma davanti il palazzo reale. Il piccolo re era su di una terrazza del primo piano ed, essendo riuscito a chiudere dietro di sè le persiane, si divertiva a mandare dei baci ai suoi sudditi che si trovavano disotto e che, alla loro volta si divertivano moltissimo a questo spettacolo. Finalmente la nutrice di Sua Maestà, una donna bruna e robusta, vestita nel costume dei montanari di Santander, apparve dietro al re, e tentò di lusingarlo a venir via dalla terrazza; ma egli ostinatamente si attaccò colle mani alla ringhiera, gridando «¡No quiero, no quiero!» Presto tuttavia, la nutrice ricevette un rinforzo, nella persona della Señora de Tacon, che agisce come sopraintendente della Casa del piccolo sovrano e che disimpegnava un ufficio eguale quando il suo padre Alfonso XII era ancora un ragazzo. E così, la nutrice potè prendere il re e portarselo dentro al palazzo, malgrado le sue alte e ripetute proteste.

### Bizzarria

«L'Evening Post», giornale nord-americano, pretende di aver trovato il modo di viaggiare in ragione di mille miglia all'ora.

Ecco come lo descrive:

Si tratta semplicemente di fare, in linea retta e verticale, una breve ascensione in un pallone, il quale deve esser fornito di una completa batteria di magneti, di forza tale da resistere, tanto alla attrazione polare, come a quella del centro della terra (!)

Per tal modo il pallone, reso independente da ogni azione esterna, rimarrebbe immobile nello spazio, e chi vi si trovasse dentro godrebbe lo spettacolo di vedersi girare il globo terraqueo a poche centinaia di metri al disotto, con rapidità che si può calcolare ad un dipresso di 1000 miglia all'ora.

Quando colui che guida il pallone vede accostarsi quel punto della terra, che ha deciso di visitare apre la valvola e scende prima che la meta sfugga sotto i piedi!

Ecco un soggetto interessante per un romanzo di Jules Verne.

### Nuvole artificiali

Ora che si è scoperta la polvere senza fuoco, si sta studiando la formazione di nuvole artificiali che concederanno alle truppe sopra un campo di battaglia, di manovrare al riparo della vista del nemico. Numerosi sforzi si fanno attualmente da ogni parte per generalizzare la preparazione e la pratica dei combattimenti di notte.

Disgraziatamente i panici terribili che sono inseparabili a certe mosse, vietano di applicarle a truppe numerose. In tali condizioni si è pensato di fare del combattimento di giorno una specie di combattimento di notte, cioè che al riparo di nuvole artificiali, precisamente combinate, questo genere di combattimento assicurerrebbe a colui che l'impiegherebbe tutte le facilità delle operazioni di giorno, gettando il nemico nelle incertezze e perplessità delle operazioni di notte.

### L'acqua potabile a Torino

S'agita in Torino, nel campo dell'igiene e della direzione della società conduttrice dell'acqua potabile una questione d'importanza non lieve. Da studi fatti dal dottore Giacosa e da quelli fatti nel suo laboratorio universitario, dal dottor prof. Bizzozzero, risulterebbe che a Torino l'acqua è tutt'altro che potabile.

Il Bizzozzero ha esaminato scrupolosamente l'acqua, nei giorni 10 e 13 del passato mese e trovò che essa conteneva nientemeno che di 300 a 600 batteri per centimetro cubo, che è quanto dire il doppio del massimo numero di batteri che viene ammesso per la potabilità di un'acqua.

### La marina francese

Nella seduta del 17 Giugno alla Camera francese, avendo l'importanza Dompierre o d'Ormoy rilevata assunta delle marine d'Inghilterra, d'Italia e di Germania, per affermare la necessità che s'impone alla Francia di essere almeno all'altezza delle ultime due, l'ammiraglio Krantz, ministro della marina, rispose che i crediti pei nuovi armamenti ottenuti in Inghilterra ed in Italia dalle rispettive Camere, cangiano la situazione della Francia obbligandola ad aumentare gli armamenti per alcuni anni, dichiarò egli, converrà fare uno sforzo economico per conseguirli. Entrò quindi nella storia delle troppo numerose costruzioni navali intraprese in questi ultimi anni, che non essendo ancora ultimate ostacolano la costruzione di nuovi navi più rapide e perfezionate, e continuò il discorso dando lunghe spiegazioni tecniche.

### Una commemorazione di Garibaldi

Ebbe luogo in Napoli, l'annuale commemorazione di Garibaldi, con gran concorso di Associazioni, che si diressero al palazzo municipale con bandiere e musiche.

Un manifesto diceva che «fedeli alla promessa, anche quest'anno i superstiti delle patrie battaglie hanno voluto ricordare l'eroe, sicuri che Napoli da lui liberata avrebbe preso parte alla solennità.» — Il manifesto soggiungeva:

«Finchè non si elevi qui un monumento, ogni anno verremo ad apporre al liberatore una corona.»

Precedevano il corteo i garibaldini con la camicia rossa.

Giunto il corteo al palazzo municipale, cessati gli applausi all'Inno di Garibaldi, ha parlato Vincenzo Migliorini presidente dei superstiti.

Hanno ricevuto il corteo, il duca di Nola e l'assessore Marciano, rappresentanti del sindaco. Il duca di Nola, che avea sul petto la medaglia dei superstiti, ha pronunciato un breve discorso. Egli ha detto così:

«L'onorevole sindaco, delegando me ed il collega Marciano a rappresentarlo oggi, ha voluto darci un vero attestato della sua benevolenza, perchè egli sa con quanta gioia noi ci troviamo in mezzo ai nostri compagni d'armi e con quanta religione deporremo la vostra annuale corona sulla lapide del glorioso nostro duce.

«Sono lieto di annunziarvi che il monumento a Garibaldi fu già deliberato e sarà degno di lui e della città che glielo eleva. Prometto che tra pochi giorni sarà bandito il concorso fra tutti gli artisti d'Italia, e permettete che io vi feliciti di avere scelto questo giorno pel vostro pellegrinaggio. La festa pel risorgimento economico della nostra città sarebbe stata incompleta, se innanzi a quella lapide non si fosse elevato riconoscente il nostro pensiero a colui cui dobbiamo la patria e la libertà.»

La commemorazione terminò fra grida patriottiche e al suono dell'Inno.

### A piedi attorno all'Europa

Un giovane scozzese di Glasgow, di nome Donald Cameron, e uno dei suoi amici, sono arrivati a Londra, dopo aver fatto a piedi il giro dell'Europa. Tutto il loro bagaglio consisteva in uno zaino, contenente alcuni oggetti necessari in viaggio. Essi hanno impiegato circa un anno per esaurire questo compito bizzarro.

## CRONACA

**Ricordiamo ai nostri abbonati che pagando l'abbonamento al giornale debbono esigere la relativa bolletta firmata F. Tocci.**

**Camera dei deputati** — *Presidente signor Magariños Cervantes* — Alle 2 e 15 si dichiara aperta la seduta alla quale assistono i signori Lafinur, Barbeito, Carve (don Luis), Carve (don Pedro), Croveto, Fleurquin, J. J. Herrera, Mendez, Mondilaharzu, Pallares, Larreta, Rodriguez (A. M.) Olivera, Maciel, Herrera Espinosa, Berro, Dominguez, Bauzá, Turenne, Velazco, Castellanos, Ramirez, Pallares.

Non essendovi numero sufficiente di membri si rimanda la seduta.

**Il Presidente** della Repubblica, Generale Massimo Tajes tenne una conferenza col Ministro di Governo sopra diversi affari pendenti.

**L'Impero del Brasile** — Tra i nostri dispacci i lettori leggeranno quello relativo all'attentato alla vita dell'Imperatore Don Pedro.

Nel suo laconismo il telegramma non dà maggiori dettagli su questo fatto che prova sempre più come sia pericolante la dinastia degli Alcantara nella vicina Nazione.

Le idee repubblicane hanno già acquistato grande terreno fra le masse brasiliane, ed ora con programmi, ed ora con *meetings* i comitati tengono svegliati nel popolo quei sentimenti che fecero, negli altri stati americani, proclamare la Repubblica.

È inutile farsi illusioni, la morte di Pedro II trarrà seco la morte dell'Impero.

Aspettiamo con ansia i telegrammi di domani per leggere che cosa ci diranno sul grave avvenimento.

**Ispezione militare** — Ieri mattina l'Ispettore Generale delle Armi, colonnello Santos Arribio, in compagnia di due aiutanti, passò una vista d'ispezione a tutte le caserme della truppa di guarnigione in questa città.

**El «Argentino»** — Salpa oggi dal nostro porto diretto per l'Italia questo magnifico vapore della nuova linea di Navigazione denominata la «Italo-Argentina».

Oltre ad un gran numero di passeggieri egli porta carico completo per Barcellona, Genova e Napoli.

Al distinto comandante, signor Carbone, ed ai passeggieri tutti auguriamo una breve e felice traversata.

**Il cav. Lombardi** — Partì ieri sul piroscafo «Birmania» il cav. Lombardi ispettore della società di Navigazione Generale Italiana.

Egli si reca a Rio Janeiro per visitare gli uffici di quelle agenzie, e ritornerà fra noi per mettere in assetto vario pendenze che lascia sospese a causa della sua partenza.

All'egregio nostro connazionale i nostri saluti ed un arrivederci presto.

**Turpe commercio** — Già altre volte trattammo questo disgustoso tema, ma sembra che la nostra voce abbia predicato nel deserto; eppure un paese che fa vanto di una elevata morale dovrebbe provvedere energicamente onde tali fatti non si ripetino sì di frequente.

L'altro giorno era il famoso vapore «Provence», oggi è l'Hannover» che trasporta carne umana per i mercati Sud Americani. Finchè si tratta d'un semplice trasbordo sui vapori fluviali di questo genere di merce o che segue rotta per Buenos Aires, comprendiamo che le autorità locali non possano far nulla; ma quando invece si tratta di sbarco per uso e consumo di questa capitale, le autorità del paese hanno il dovere d'impedire quest'infame traffico.

È vero che gl'interessi di tre o quattro lenoni, forse protetti da qualche *gros bonnet*, soffrirebbero; ma che importa, se tanto ci si tiene a questi tali, procurate loro un'altra industria... meno ripugnante.

**Alle Folies Bergéres**—Ogni sera avviene a questo teatro qualche scena o seria o piccante. Quella che accadde l'altra sera appartiene alle piccanti, e non successe propriamente nel teatro, ma bensì nel vicino caffè.

In un gabinetto riservato stava cenando un *voluminoso* signore, quando il *mozo* venne ad interrompere un dolcissimo duetto d'amore.

Il signore allora indignato si diede ad inveire contro il garzone, che rispose per le rime. Di qui un baccano indiavolato; accorse il Commissario che a gran fatica riuscì a riconciliare i due contendenti, ed... a bere una *copa* alla loro salute.

Il fatto è tolto da un giornale della sera. Sarà vero?

**Sacco nero** — La Comissaria della 7.a sezione ha inviato al Comando di Polizia tre individui che vennero arrestati quali promotori di disordini nell'«almacen» di José Zunino, situato in faccia alla stazione del tramway Pocitos. Dopo aver bevuto un bicchiere da buoni amici, a quei tre non sembrava vero che la si dovesse finire in perfetta armonia, cosicchè dopo un vivo scambio di «cortesie», si scambiarono pure sonorissimi pugni, e l'avrebbero anche terminata peggio se non fosse intervenuta la polizia.

— Sei donne di vita allegra ed un individuo, vennero arrestati dalla Comissaria della 1.a sezione per disordini nella via pubblica.

Un uomo e sei donne? — Se lasciassimo da parte ogni commento? —

— Nella via Alzaibar n. 90 fra un uomo ed una donna avvenne una scena non troppo bella, giacchè vuoi per gelosia fondata o meno il poco galante cavaliere ruppe la testa alla dolcissima sua amante con un recipiente di latta — La polizia condusse l'uno in «domo petri» e l'altra all'ospedale.

— Anche il padrone dell'«almacen» situato in via Missiones n. 2 passò un brutto quarto d'ora. Un individuo era entrato nel negozio a fare diverse spese, ma quando si trattò di pagare al proprietario l'importo, egli lo pagò con dei sonori pugni. — Il comissario dell 2.a sezione prese l'avventore sotto la sua protezione

— In una casa di tolleranza situata in via Santa Teresa fra Alzaibar y Colon, accadde un disordine indiavolato.

Ecco che era avvenuto: — Un individuo era penetrato nella casa, e dopo aver goduto tutto quanto poteva con una di quelle donne, la pagò con degli insulti. La donna se ne risentì, ed avrebbe fatto valere le proprie ragioni, ma il «compadrito» gli diede un sì tremendo

---

APPENDICE 3

# GABRIELLA

o

# Il misfatto di Grenelle

ROMANZO

DI

GIORGIO F. BORN

La chiave dello scrittoio trovavasi sul tavolino da notte vicino al letto del conte.

La mano di Vincenzo si stese verso la chiave, mentre i suoi occhi tenevano di mira il moribondo. Egli afferrò la chiave. A passi furtivi si allontanò ed andò allo scrittoio.

Dolcemente ficcò egli la chiave nella serratura del cassetto in cui il vecchio conte era solito di chiudere i suoi documenti. Vincenzo conosceva questo cassetto. Egli l'aprì. Le sue bramose mani frugarono tra le scritture che vi si trovavano disposte in bell'ordine, ed ecco ne trovò una, sulla quale con lettere scritte con mano tremante stavano le parole: «Mio testamento».

Vincenzo spiegò il documento ch'era stato compilato due anni prima e trascritto dal notaio Perroquet in Parigi. I suoi sguardi inquieti caddero sulle grosse lettere nettamente delineate.

Egli lesse. Ottenne finalmente in questo momento la certezza intorno ad una questione che occupava senza posa il suo animo quanto altra mai.

Ad un tratto diè un balzo. — Dinanzi a lui stava scritto a larghe lettere che il conte Erivan moribondo nominava il figlio Alfonso, capitano delle truppe di Dieppe, ad erede de' suoi beni, del castello, delle miniere delle ricchezze! E più sotto stava scritto che Vincenzo avesse a ricevere una somma come legato.

Non altro che un legato!

Una misera somma in paragone degli incalcolabili tesori di Grenelle!

Il viso di Vincenzo si era ottenebrato.... egli e il suo giovane figliuolo Casimiro, appena ventenne che trovavasi alla scuola di guerra a Parigi, dover contentarsi di un legato! ed Alfonso il capitano divenire l'erede di Grenelle!

Le mani di Vincenzo che tenevano il testamento tremarono.

— Egli dunque..., e non io, susurrò egli scolorandosi in viso. Ciò dev'essere corretto! Quassù deve stare il nome di Vincenzo invece di Alfonso! e qui sotto accanto al legato il nome di Alfonso. Certo vi fu errore! il notaio non ha udito bene! Bisognerà cambiarlo.

Vincenzo di Grenelle aveva fissi gli occhi sul testamento e maturava i suoi tetri disegni susurratigli da una potenza infernale, non vedeva sorgere alla finestra della stanza debolmente rischiarata e riparata da pesanti cortine una figura misteriosa.

Al di fuori era buio pesto e solo un incerto chiaror, dall'interno della stanza cadeva sulla figura la cui parte superiore aveva l'aspetto della testa d'un fantasma che stesse in ascolto.

Era la stessa figura imbacuccata che poco prima era sgusciata attraverso le sale.

Vincenzo diè un'occhiata al letto dell'infermo. Il vecchio conte non si moveva.

Le mani tremanti di Vincenzo piegarono di nuovo il testamento.

Ratto lo fece scivolare nella tasca del suo abito.

Un sorriso di trionfo illuminò le sue fosche sembianze.

— Nulla è ancora perduto! mormorò egli, e chiuse di nuovo il cassetto dello scrittoio per cancellare ogni traccia dell'accaduto. Il testamento è in mio potere, io devo essere l'erede di Grenelle.

CAPITOLO SECONDO

—

**Perroquet il notaio**

Nell'anno 1840 sotto il governo di re Luigi Filippo di Francia si trovava a Parigi nella strada di Saint-Martin una gran sala da ballo, ch'era frequentata da uomini d'ogni ceto, da quanti insomma desideravano passar la notte dandosi bel tempo. Lo studente trovavasi qui accanto allo spensierato marchese, l'ufficiale in abito borghese all'operaio in cerca di piaceri, il viaggiatore ad un signore delle più alte sfere. Tutti erravano confusamente nelle sale e si abbandonavano alla danza, ai suoni seducenti della musica. Venuto l'ottobre colle serate fresche ed umide i balli non si tenevano più all'aperto tra il verde dell'ameno giardino, ma sibbene nelle sale interne al riparo dalle intemperie.

Tra i pilastri che si trovavano al fondo della sala principale arredata sfarzosamente ed illuminata da innumerevoli lampade erano disposti degli eleganti tavolini di marmo, ed accanto ad essi sedevano qua e là su comode sedie coloro che più che le danze amavano di azzuffarsi col vino, e di godersi la vista delle giovani e vaghe ballerine che accorse in gran parte nei più graziosi travestimenti con sfrenata allegria e la grazia propria delle francesi si abbandonavano senza ritegno ai vortici della danza.

Ad uno di questi tavolini sedevano parecchi signori i cui abiti facevano strano contrasto coi visi intelligenti ed il prezioso vino che ordinavano. Una bizzarra società sembravà essersi quivi radunata tra i pilastri della sala e beveva senza modo. — Spiccava tra essi un monocolo dalla testa quasi intieramente calva. Le sue fattezze erano la furberia personificata. Una delle occhiaie era coperta da una benda nera, senza dubbio perchè l'occhio, per un accidente o per malattia, era andato perduto.

La mancanza dell'occhio dava a quel volto una singolare espressione, qualche cosa di ributtante, e vi si aggiungeva che quel viso era orrido e sensuale nello stesso tempo, cosicchè sembrava volere un satiro seder qui a bere e coll'occhio che gli rimaneva seguire attentamente le capriole delle coppie danzanti. Piccoli mostacci scorciati grottescamente coprivano il labbro superiore di quell'uomo ed il suo volto d'ordinario poco pallido, faceva ora maggiormente schifo, atteso che il resto della barba, raso da parecchi giorni, non aveva più da quel tempo fatto conoscenza col rasoio.

I signori che con lui sedevano allo stesso tavolino, avevano l'aria di nobili o letterati scaduti, ed anche la loro conversazione mostrava che erano uomini d'ingegno.

— Perroquet! gridò uno di essi al monocolo, dandogli la baia.

— Certo non vorrete farvi dare del miserabile! Un vero scandalo dovere fare tante parole per pochi fiaschi di vino! Per voi che intascate denaro dormendo, è cosa da ridere. e volgendosi al compagno che gli sedeva vicino: Questo Perroquet guadagna denari a palate! è un notaio che sa il suo mestiere! quando si ha un affare spinoso per le mani e non si guarda a poche migliaia di franchi, Perroquet è l'uomo per far diventar nero quel che è bianco.

— Siete pazzi, miei cari se credete che io abbia a pagare per voi, disse il monocolo, che gli altri chiamavano il notaio Perroquet con serietà.

— Già, se la bella Fanchon Beny fosse qui anch'essa! disse un altro ridendo forte.

— La Fanchon è rossa, non è quella a cui Perroquet stia attaccato! la bella Lucion Berry lo ha ferito, la biondina, risposero altri.

— Le figlie di madama Berry! gridò un terzo. Se le cinque ragazze sono sue figlie, voglio essere impiccato!

In questo momento entrò nella sala un signore, che invece di togliersi il cappello, se lo calò giù anzi sino negli occhi. Egli aveva in dosso un lungo ed ampio mantello bruno. Voltò un momento gli occhi all'intorno per la sala li fissò al tavolino, dove si parlava poch'anzi di madama Berry e delle sue figliuole. Quindi si avvicinò lungo il muro verso quel punto della stanza e sorprese Perroquet mentre versava nel bicchiere il resto della bottiglia e ne ingolava il contenuto colla soddisfazione di un conoscitore.

— Sapete già che il principe Florimont è debellato? domandò uno della brigata?

— Principe Florimont di Conti?

— Il nipote del re, gridarono tutti a coro.

— È debellato!

— Già già! vuol dire debellato da Antonietta Berry! disse Perroquet ridendo, ed il suo viso prese un'espressione quasi furbesca.

— Se pare è vero! ripetè un altro.

— Il principe Florimont non ha mai saputo cosa sia amore! era l'opinione di molti.

In quella l'uomo dal bruno mantello si avvicinò a un tratto al tavolino e indirizzandosi al notaio, che col suo occhio l'osservava attentamente.

— Signor Perroquet? domandò egli a mezza voce!

— Ilario Perroquet, notaio! rispose il monocolo.

— Abbiate la compiacenza di seguirmi, disse l'altro.

— Hem! chi è ella, se è lecito? domandò Perroquet.

— Più tardi! Ora non ho un momento da perdere!

— Si tratta forse d'un testamento?

— Senza dubbio, signore, senza dubbio! seguitemi!

— Un testamento fa dimenticare ogni altra cosa! sentenziò il monocolo con dignitosa serietà, alzandosi da sedere, vi prego di scusarmi signori!

Coloro che rimasero intorno al tavolino salutarono di volo Perroquet ed il forestiero e gridarono al primo, che tornasse appena spacciata la faccenda.

Il notaio Perroquet fece orecchio da mercante. Prese il cappello e il bastone e tenne dietro a colui che era venuto a cercarlo nel cuor della notte per affare così urgente. All'uscita consegnò al cameriere il prezzo della bottiglia di vino che aveva bevuta.

—Perdoni, signore: mi sembra di conoscerla, diss'egli al signore dal mantello bruno mentre uscivano dalla sala da ballo. Dove andiamo.

—Alla vostra abitazione in via San Dionigi, numero 13.

*(Continua).*

pugno sulla faccia da produrgli una ferita, e mandarle in gola due denti. — Intervenuto una guardia civile che condusse il «galantuomo» là dove non si sta troppo bene. — La disgraziata venne condotta all'ospedale.

— La guardia José Martinez, appartenente alla Comisaria della 1.a sezione, ieri alle 3 e mezza fu assalito da forte sincope che rimase fulminato.

Il dott. Perez riconobbe il cadavere.

— Da un agente della 1.a sezione di polizia venne presa ieri mattina, all'angolo delle vie Lavalleja e Magallanes, una donna attaccata da alienazione mentale.

**Cronaca marittima** — Oggi prenderà il comando del vapore nazionale «General Flores,» il maggiore Luis Risso. Egli proporrà al Comando Generale di marina gli ufficiali che saranno sotto i suoi ordini.

— Dall'isola di Flores si comunicò al Comando Generale di Marina che ad 8 miglia all'Est, era in vista un vapore di nazionalità inglese, appartenente all'agenzia del signor Hlome.

— Ieri partirono i seguenti vapori: «Sargo» nazionale, per Buenos Aires — «Birmania» italiano, per Rio Janeiro e Genova — «Garrick» inglese, direttamente per Liverpool — «Mercurio» argentino, per Buenos Aires, Rosario, Diamante, Santa Fè, Paranà, La Paz, Corrientes, Esquina, Goya, Bella Vista, Villa Pilar, Hamaytà, Formosa, Ituzaingò e porti del Paraguay, sino ad Asuncion.

— Per oggi hanno annunciata la loro partenza i vapori: «Rivadavia» argentino, per Buenos Aires e porti dell'Uruguay — «Camilo» brasiliano, per Buenos Aires— «Ladario» brasiliano, per Buenos Aires, Rosario, Asuncion, Corumbà, o Cuyabà.

La corrispondenza ordinaria o raccomandata per questi vapori, si riceve alla succursale marittima sino alle 3 pom.

— È aspettata oggi la cannoniera «General Artigas.»

—Il giorno 12 u.s. partì da Genova pel Plata il vapore «San Gottardo» e lunedì passò per Las Palmas il «Regina Margherita.»

Ambedue i vapori sono della N. G. I.

**La difterite a La Plata** — A La Plata continua il terribile flagello facendo strage. L'epidemia va prendendo nuovo incremento, favorita per di più dal tempo umido che regna da più giorni. Le misure prudenti adottate dalla Municipalità e dal Consiglio d'igiene per combattere la propagazione di questa malattia, sono inefficaci. Non passa giorno senza che vengano notificati nuovi casi.

Ultimamente venne attaccata dalla pericolosa malattia la signorina Valentina Echague, figlia del conosciuto agente di Borsa, e poco dopo anche la madre cadeva inferma, colpita dallo stesso male.

Si stanno adottando energiche misure per vedere di combatte il morbo.

**La gelosia** — La quieta cittadella di Minas fu l'altro giorno teatro di un triste fatto, parto di gelosia feroce, i cui protagonisti sono due spagnuoli.

Luis Echevarre sposo di una leggiadra creatura, potrebbe essere un uomo felice, almeno dal lato matrimoniale, se fosse capace di dominare una passione tremenda, la gelosia.

Da qualche tempo, o per maligne insinuazioni altrui, o per istinto sospettoso, rimproverava acerbamente la moglie, accusandola di adulterio, senza avere in mano prove.

La paziente lasciava dire; prorompendo in lagrime e non rispondendo alla calunnia che colla parola — sono innocente. —

Finalmente l'altra sera essendosi ella per caso trattenuta con un giovanotto a discorrere per via, fu sorpresa dal marito, il quale chiamatala in casa le affibbiò una serie di epiteti vituperosi.

La donna, risentita, si ribellò, rispondendogli per le rime ed imponendogli di rispettarla. A tali obiezioni, il marito cieco d'ira afferrò un bastone ed avrebbe conciata assai malamente la disgraziata sua metà, se alle grida della vittima non fossero accorsi i vicini che disarmarono il geloso marito.

Accorsi pure i vigilanti, condussero il nuovo Otello (benchè fallito) alla comissaria.

**Il signor Eduardo Casey** — È giunto da Buenos Aires, dove era stato per affari della Compagnia Nazionale, il signor Casey, suo presidente.

Secondo quanto si dice il signor Casey non ha ancora realizzato l'acquisto dei tramways della città; egli porta però i fondi necessari per acquistare le linee che mancano alla Compagnia per stabilire la rete di combinazione di tutti i tramways al Paso del Molino e Union. Casomai poi le proposte non fossero accettate dallo impreso o non si potesse giungere ad un accordo, si farà loro una forte competenza.

Aggiungo il signor Casey che i signori Baring Brothers hanno comunicato che accettano l'incarico di attendere al servizio di dividendi della Compagnia in Londra.

**La Compagnia «La Inglesa»** — I nostri lettori si ricorderanno tutti i dettagli da noi dati sullo truffo commesso dalla Compagnia d'assicurazioni «La Inglesa» che era riuscita ad imbrogliare più d'uno. Ora la comissaria della 4.a sezione ha trasmesso al Giudice, incaricato dell'istruttoria di questo affare altri dati che concorreranno senza dubbio a fare nuova luce. Dalle ricerche iniziatevi si è venuto a sapere che in Peñarol, Villa Colon, La Paz e Las Piedras, vi sono molti commercianti che vennero truffati.

Gli agenti della «Inglesa» fecero credere a molti che il Governo aveva emanato un decreto obbligando che tutti i negozi dovevano essere assicurati.

Vedremo come terminerà l'istruttoria.

**La «Società Lavarello»** — Questa società ogni giorno progredisce maggiormente. La sua flotta può dirsi ora completa col nuovo vapore «Aquila» che farà il primo suo viaggio da Genova al Plata il giorno 7 settembre.

L'«Aquila» sarà costruito come tutti gli altri di questa società pel soli passeggieri di terza classe e riunirà in sè tutte le comodità per procurare un'ottimo viaggio sotto ogni rapporto.

Nè va dimenticato che l'«Aquila», fornita di due macchine a triplice espansione, farà il viaggio in soli «quindici» giorni.

Si può dunque dire che questo nuovo vapore sarà la vera «Aquila» del mare.

**Principio d'incendio** — Lunedì alle 6 e 1/2 della sera v'ebbe un principio d'incendio all'Hotel degli Immigranti, situato in via 25 de Agosto, all'angolo di Camaray.

Il fuoco si era sviluppato nel camino della cucina, comunicandosi al tetto.

L'allarme che si produsse fra gli abitanti dell'albergo fu grande, e furono necessari di molti sforzi per ristabilire l'ordine.

Si era subito dato avviso al corpo dei pompieri, ma intanto il fuoco andava sempre più propagandosi malgrado le sforzi del personale dell'Hotel.

Finalmente giunsero i pompieri con pochi sforzi riuscirono a domare le fiamme.

**Edoardo Zorilla** è il «rematador» che venderà oggi ai pubblici incanti numerosi lotti di terreno di proprietà della Compagnia Nazionale e situati in vari dipartimenti della Repubblica.

Questo «remate» per l'ubicazione dei terreni e per il valore di essi, più di 2 milioni di pezzi, è il più grande che si sia dato fino ad ora, e farà certo epoca negli annali delle aste pubbliche.

Le vendite avranno luogo nel cortile della Borsa alle ore 1 1/2 p.m.

Sappiamo che molti sono gl'interessati che concorreranno a questo colossale «remate» e fin da ora possiamo dire che non un solo pezzo di terreno resterà invenduto.

**Illuminazione pubblica** — Un nostro abbonato, abitante nella via Queguay all'altezza della strada Isla di Flores, confinante col rio, ci manda un giusto reclamo circa l'illuminazione di quella via.

Sembra che da quelle parti i poveri contribuenti non conoscano che cosa voglia dire un fanale, e sono obbligati a vivere nella completa oscurità.

Ci sembra che il reclamante abbi perfettamente ragione, e nel rivolgere il reclamo alla Giunta Economica facciamo voti che presto l'illumini quella strada, non foss'altro per misura di sicurezza pubblica.

**Vagoni sconquassati** — Le ricche società del tramvia, col freddo che fa continuano a far correre dei vagoni con vetri rotti o con portiere impossibili.

Un po' di carità pei freddolosi o un po' più di rispetto per chi spende il proprio denaro.

Che le Compagnie di tramvia provvedano.

**Furto in una casa di cambio** — Nella mattina d'ieri venne commesso un audacissimo furto nella casa di cambio situata in via Reconquista N° 231, all'angolo di Ciudadela.

Per condurre a termine l'impresa, il ladro adoperò una sega d'acciaio, colla quale segò uno dei ritegni in ferro che servivano a chiudere la vetrina di via Ciudadela. Una volta terminata questa lunga operazione, tolse le imposte e fece nel vetro un buco, nel quale introdusse la mano, sottraendo 52 lire sterline, 20 napoleoni, 13 argentini, 6 orologi d'argento, 210 $ nazionali argentini, 3 scudi brasiliani ed una rivoltella col manico d'avorio.

Alcune goccie di sangue indicano che il ladro deve essersi tagliato la mano. Quando verso le 7 il signor José Fernandez andò per aprire il negozio, s'accorse del furto, e ne dette conto immediatamente alla polizia, la quale si pose subito alla ricerca del ladro, ed arrestò sei o sette individui sospetti.

Fra le varie dichiarazioni che si sono ricevute a questo riguardo, merita attenzione quella della figlia del signor Fernandez, che disse come da vari giorni avesse visto gironzare per quelle parti un individuo che entrò pure varie volte nel negozio con diversi pretesti. Notte scorsa il signor Fernandez venuto pure in sospetto, prima di chiudere la casa caricò una rivoltella onde essere pronto ad ogni evento. Nel caricarla gli scappò un colpo che per vera fortuna non uccise un suo impiegato. Alla detonazione accorse la polizia alla quale egli spiegò la cosa, senzo però soggiungere che caricava l'arma perchè temeva una visita dei ladri; se invece avesse messo la polizia a parte de' suoi sospetti il furto non sarebbe stato vittima di tale ingente furto.

Ed il furto venne condotto a termine con tanta maestria che nè la guardia di fazione a l'angolo di Reconquista e General Linier, nè persone che si recavano ad un funerale in una casa vicina, s'accorsero di nulla, nè ebbero un benchè minimo sospetto.

I conotati del ladro, e il taglio che si è fatto a la mano sono i punti che servono di base alle ricerche che senza dubbio daranno buoni risultati.

**Delitto**—Presso il *Barrio Mendez Nunez* (7a sezione di Polizia) si svolse Lunedì verso le tre una terribile scena di sangue.

Da tempo fra Luigi Camitoso e Antonio Ferrari v'era della ruggine a cagione dei certi disaccordi sorti fra loro per una donna, e non aspettavano che il momento di darsi vicendevolmente una buona lezione. S'incontrarono infatti lunedì in detta località ed intavolarono una accalorata disputa scambiandosi titoli tutt'altro che cortesi e profferendo ogni sorta di minaccie. Ad un tratto Ferrari lasciò il suo avversario dicendogli di aspettarlo un momento, se aveva il coraggio, che gli avrebbe mostrato il modo di vivere, e a tutta corsa si diresse verso casa sua che stava poco lontano. Camitoso lo vide uscire poco dopo armato d'una lunga daga; avrebbe voluto fuggire, perchè si trovava senz'armi, ma non ne ebbe il tempo; Ferrari gli fu sopra e per ben quattro volte immerse sino all'elsa la daga nel corpo del disgraziato Camitoso che cadde a terra morto!

Un vicino che aveva assistito al delitto tentò di fermare l'omicida, ma questi minacciandolo coll'arma, corse al suo domicilio, e dopo d'essersi prontamente cangiato d'abiti fuggì. La polizia però era già stata informata, e si mise subito sulle traccie dell'assassino che potè arrestare presso il paraggio chiamato Aldea.

Il cadavere di Luigi Camitoso dopo essere stato riconosciuto dal medico di polizia, dottor Grolero fu trasportato al Cimitero Centrale. Il Camitoso era italiano ed aveva 27 anni.

L'assassino è pure italiano, di 51 anni venditore di fiori. Venne passato alla Penitenziaria.

**Ferrovia Bagé a Uruguayana**—Si sono ricevute nuove notizie sui lavori della ferrovia da Bagè a Uruguayana che proseguono colla maggiore attività, giacchè gli appaltatori si sono compromessi col Governo dell'Impero di ultimare i lavori prima del termine prefisso, cioè in due anni e mezzo invece di tre. Questa ferrovia si congiungerà con quella del Salto a Santa Rosa, ponendo così in comunicazione diretta Montevideo colla provincia di Rio Grande.

**Cedole ipotecarie**—È stato trasmesso al Corpo Legislativo il progetto redatto dal Direttorio del Banco Nazionale sulla emissione delle Cedole Ipotecarie. In detto progetto si stabilisce che invece di nominare una Commissione fiscalizzatrice, il Governo nominerà dei periti. In altri articoli modifica il progetto del Governo e quello del signor Stewart. Si risolverà presto questa questione, giacchè il Banco deve accelerare l'emissione della serie B delle Cedole Ipotecarie.

**Sotto una «giardiniera»**. — L'altro giorno in via Missiones, fra Sarandì e Rincon certo Juan Grisson, mentre attraversava la via, venne urtato, e fatto cadere, da una giardiniera guidata da José Pietro, ripartitore di pane. Nella caduta riportò gravi contusioni alla faccia, ed una ruota gli passò sulla gamba destra. Prestategli le prime cure in una farmacia vicina, venne condotto al suo domicilio. Il conduttore della giardiniera venne arrestato dal Comissario della 2a Sezione.

**Dalla scena alla tomba** — Repentinamente morì l'altra notte la signora Carmen Calmarino, distinta artista della Compagnia Tubau-Palencia. Pochi momenti prima di morire aveva raccolti applausi sulla scena del Solis dove si era presentata nel *Divorciemonos*.

La signora Calmarino godeva una invidiabile salute; l'altra sera però all'uscire dal teatro disse di sentirsi alquanto indisposta, e pochi momenti dopo che era giunta alla sua abitazione all'Hotel Español, fu assalita da subito malore che la condusse al sepolcro.

**La Compagnia Ferrari** — Il signor Oribaldi ricevette ieri una lettera da Buenos Aires, dell'impresario Ferrari, nella quale gli si annunciava che domani si troverà in Montevideo per aprire l'abbonamento della nuova stagione teatrale al Solis, che avrà principio il 20 agosto. Numerose sono già le richieste d'abbonamenti.

**Non sempre è vero il proverbio che «Audaces fortuna juvat»** — Notti or sono una scena curiosa avvenne in una casa sita in via Soriano, e chi ebbe a pagare le spese fu un audace ladro cui avvenne come ai pifferi di montagna che andarono per suonare, ma furono suonati.

Saranno stato le tre della notte quando nella stanza di un giovane abitatore della casa entrò il ladro in questione. Contrariamente alle speranze dell'ardimentoso seguace di Mercurio, il giovinotto si svegliò, ed allora il ladro gli fu sopra minacciandolo ed intimandogli silenzio.

Ma siccome ciò non entrava nei gusti dell'aggredito, questi cominciò a chiamare al soccorso.

Le sue grida d'allarmi svegliarono due giovanotti che abitavano in una stanza vicina.

Questi balzarono dai loro letti e corsero all'uscio per portar soccorso al vicino.

Ma scontrandosi presso l'uscio e non riconoscendosi causa l'oscurità, cominciarono a menar botte da orbi prendendosi l'un l'altro per il ladro.

Mentre costoro si pestavano di santa ragione, il ladro persa la speranza di impor silenzio a colui che aveva aggredito, si diede alla fuga, ma, tanto di non perdere il tutto afferrò al volo un *paletot* che si trovò sottomano e via di corsa.

Il giovanotto derubato, vistosi in pericolo di rimanere senza *paletot* ora che la stagione è così fredda, si decise ad affrontare coraggiosamente un raffreddore, e nella leggerissima *toilette* in cui si trovava, si diede ad inseguire il ladro.

«Chi corre corre, ma chi fugge vola» dice un proverbio, ed il ladro infatti volava, però, il suo persecutore, causa la leggerezza del suo abbigliamento, potè presto raggiungerlo, ed in bel mezzo alla via si impegnò un terribile pugilato.

L'intervento di un vigilante pose termine alla questione, ed il ladro venne condotto alla Commissaria ove venne conosciuto per certo L. C. abitatore consuetudinario del *calabozo*.

Non siamo in grado di dire ai nostri lettori se anche il derubato sia stato condotto alla Commissaria nella tenuta in cui si trovava, e neppure sappiamo sino a quando abbia durato il pugilato fra i due giovanotti

**Speculazione disonesta** — Pare impossibile che, mentre da un lato vi è tanta gente che cerca in ogni modo di guadagnarsi il pane col proprio lavoro, d'altra parte vi siano individui che fanno del furto e della truffa un vero mestiere.

Si capisce che vi sia un uomo che ruba per la fame, si capisce pure colui, il quale con un furto ingente commesso una volta tanto cerca di arricchirsi, si capisce finalmente il vagabondo il quale ruba per non voler lavorare, ma quello che è difficile a spiegarsi, si è che vi siano individui i quali fanno del furto un vero mestiere, ed un mestiere che mentre è faticoso rende poco: questa sorta di ladri sono affatto illogici.

Di questi ultimi giorni giunse a cognizione della ferrovia del Rosario Argentino che si era costituita lungo quella linea una specie di associazione di ladri-viaggiatori.

Questi tali facendo continui viaggi di andata e ritorno impiegavano le lunghe ore del viaggio a giocare coi passeggieri i quali, allettati da questo trattenimento che alleviava il peso dell'ozio forzato, si lasciavano per bene spelare da questi signori imbroglioni.

L'impresa perciò ha fatto affiggere nei singoli vagoni ed ha fatto copiosamente circolare fra i viaggiatori dei piccoli avvisi, in cui raccomanda di stare in guardia.

Molto bene.

**Metodo per desinar in trattoria**— Si entra in due, e si comincia a guardare tutto intorno.

Poi si cava di tasca un nastro, e si comincia a prendere delle misure.

I camerieri chiameranno il proprietario del locale, che se ne starà ad osservare e ad ascoltare meravigliato.

Allora, tra voi e il vostro complice comincierete un dialogo di questo genere:

— Credete che ci capiranno tutti?

— Ma.... non sono duecento!

— Sì; ma, guardiate! ho contato centoquindici persone, a stare pigiati.

— Vuol dire che il proprietario aggiungerà un paio di tavoli!

Il proprietario si avvicina, col cuore gonfio di speranza.

— I signori forse desiderano i....

— Via; portateci da colazione; proviamo intanto; parleremo dopo.

Siete sicuri cos' di essere serviti a dovere, e a prezzi discreti.

In fine il proprietario vi dice:

— Vogliono dunque tenere un banchetto qui? vi è tutto l'occorrente.

— Sì; ma il centenario della Rivoluzione è già bello e commemorato. Fra cento anni verremo qui a commemorarlo.

E ve ne andate solennemente.

N.B. Procurare anche, nell'andarvene, di unire la solennità alla celerità.

**I miracoli della statistica** — Si è calcolato che un uomo, giunto all'età di cinquant'anni, ha passato tre anni della sua vita ad abbottonare il colletto della camicia!

**Ospedale di Carità** — Nelle ultime 24 ore s'ebbe il seguente movimento: Entrarono 2 argentini, 2 italiani, 1 spagnuolo, 1 tedesco — Totale 6— Uscirono 8 italiani, 2 orientali, 3 spagnuoli, 1 francese, 1 paraguayo, 2 brasiliani — Totale 17.

Entrarono all'ultima ora 2 donne ferite alla testa.

Non vi furono decessi.

**Matrimoni** — Vennero iscritti nel Registro Civile i seguenti matrimoni:

Juan Canosa, spagnuolo, 29 anni, cameriere, con Rufina Hernandez, Orientale, 28 anni; —Francesco Larepa, italiano, 35 anni, muratore, con Luisa Lipe, italiana, 24 anni, — Juan Yaurriguilberry, francese, 30 anni giornaliere, con Mariana Caillau, francese, 28 anni, — Antonio Catelo, spagnuolo, 32 anni, commerciante, con Pilar Fernandez, spagnuola, 28 anni; — Nicolas Canapo, orientale, 28 anni, militare, con Angelica Facio, orientale, 21 anni; — Pedro Lacula, argentino, 28 anni, giornaliere, con Micaela Alsarez, orientale, 14 anni; — Timoteo Fernandez, orientale, 37 anni, proprietario, con Vittoria Villasante, orientale, 41 anni; — José Diaz, spagnuolo, 28 anni, impresario, con Maria Aznary, spagnuola, 22 anni; —Nicolas Salvaresa, italiano, 23 anni, con Luisa Otero, orientale, 18 anni; — Nereo Alayen, orientale, 23 anni, agricoltore, con Encarnacion Alayen, Argentina, 23 anni.

**Decessi** — Nella giornata di ieri vennero notificati i seguenti decessi: Angela Lagon y Viguèira, orientale, 2 mesi e mezzo, bronchite capillare, Cerro Largo, 378; — Francisco Navèrro, orientale, 3 mesi, gastroenterite, Patagones, 31; — José Martinez, spagnuolo, 37 anni, sincope cardiaca, Patagones 33.

**Per finire** — Agli esami di geometria.

*Il professore* — A voi, Tupinetti, chi cosa è il circolo?

*Tupinetti* — Una riunione di persone che bevono la birra tutte le sere.

— E il punto?

— Quello che si dà ai bottoni: babbo dice sempre alla mamma: dammi un punto.

— E la linea?

— La linea è la fanteria, lo disse la serva.

— Sedete.

—

Un signore, completamente calvo, si getta alle ginocchia di una spiritosa donnina, e, dopo averle snocciolato una dichiarazione d'amore esclama:

— Vi giuro che per voi darei la vita... farei l'impossibile.

Ella freddamente:

— Ebbene, datemi una ciocca dei vostri capelli.

—

Un giovanotto elegante segue per filo e per segno le mode inglesi.

Giorni sono, con un tempo magnifico, passeggiava coi calzoni rimboccati in fondo.

— Oh! — gli osserva un amico — E perchè tale precauzione? Non piove.

E l'elegante:

— Non fa nulla: probabilmente piove a Londra.

# Cronaca artistica

**Teatro Politeama**

Una di quelle piene che solo il *Politeama* ha l'arte magica di attirare, assistette alla rappresentazione del bellissimo dramma del Sardou. Quello di ieri fu un nuovo trionfo, e ne conta già molti, della Compagnia Pasta, e particolarmente della Giagnoni e del Pasta.

Chi poi si è mostrata bravissima, sopra ogni aspettativa, fu la distinta signorina Bracci. Lasciando da parte la elegante *toilette* in cui si presentò al pubblico, disimpegnò la difficile parte della *Contessa Olga* in modo inappuntabile. A tale artista è riserbato senza dubbio un brillante avvenire.

**Teatro Cibils**

Ieri a sera ebbe luogo la beneficiata della signorina Diaz con «Mam'zelle Nitouche» —bellissima commedia che interpretata egregiamente esilarò e strappò molti applausi al pubblico — il quale era numerosissimo ed aveva invaso tutti i posti, specie nella «cazuela», ove abbondavano i visi leggiadri di più leggiadre signorine.

**Teatro Solis**

Ieri sera si sono date «Le sorprese del divorzio» — Inutile dire che la bella produzione fu molto bene interpretata; e così lo inteso il numeroso pubblico che prodigò lunghi applausi agliartisti. — Si distinsero particolarmente le signore Valero, Gambardella, Garcia ed i signori Amato e Peña.

Questa sera «La doctora» e siamo sicuri vi sarà gran concorso di scelto pubblico.

# Nostri Dispacci

## VIA GALVESTON

**Boulanger ed il 14 luglio**

LONDRA, 14 luglio— Boulanger presiedette una festa ed un banchetto data dalla colonia francese nel parco Alessandra in commemorazione dell'anniversario della caduta della Bastiglia.

Furono pronunziati vari discorsi e regnò durante la festa molto entusiasmo.

**La Serbia si arma**

LONDRA, 14 — Le ultime notizie comunicano che nell'Europa orientale regna grande inquietudine, a causa della diceria che corre; cioè che il Governo serbo risolvette equipaggiare ed armare una terza serie di reclute pel servizio attivo allo scopo di impedire il brigantaggio; però, data la tendenza attuale della politica in Oriente, e delle manovre, pubbliche della Russia nei Balcani, si sospetta che questa misura è semplicemente un nuovo preparativo per esercitare le reclute ad una guerra generale che sopravverrà.

**Fra Germania e Svizzera**

BERLINO, 14 — Il ministro degli Esteri ricevette la risposta del Consiglio Federale Svizzero.

La nota, sebbene molto diplomatica nelle espressioni contenutevi, non è per ciò meno risoluta e la Svizzera non demorde in nulla dalle decisioni prese.

Questa risposta è stata il segnale perchè si prendino misure rigorose nella vigilanza dei viaggiatori che attraversano la frontiera svizzera.

**Gl'Inglesi in Egitto**

CAIRO, 14 —Le forze egiziane, al comando del colonnello Wodehouse, occuparono il passo di Aba Simbel, impedendo in tal modo l'avanzarsi dei dervisci, i quali riunisceno le loro forze, per un attacco generale.

Il generale Grenfel si dirigerà a Aba Simbel.

**L'ambasciatore francese a Londra**

LONDRA, 15 — In un discorso pronunziato in un banchetto dato alla colonia francese, l'Ambasciatore della Repubblica qualificò con parole dure i bulangisti.

Disse che il trionfo di questo partito sarebbe una rovina per la Francia ed aggiunse che quantunque non credesse all'esito di Boulanger, pure stimava conveniente che i suoi compatrioti si agruppassero intorno a Carnot in difesa della Repubblica.

**Rivista militare**

PARIGI, 15—Ieri ebbe luogo in Longchamps una splendida rivista di soldati, assistendovi enorme folla di popolo, che acclamò entusiasticamente il Presidente.

**Gl' Inglesi in Egitto chiedono rinforzi**

CAIRO, 15 — In una scrramuccia avuta coi Dervisci, gli Egiziani perdettero 10 uomini.

Si dice che gl'invasori siano giunti presso a Assiona, a marce forzate.

Le forze britanniche sono poco numerose e si aspettano rinforzi da Malta, Cipro o Inghilterra.

**Duello fatale**

PARIGI, 15 — Boly segretario del comitato bulangista in Marsiglia, uccise ieri in duello Pierottino, membro del partito opportunista e direttore del «Petit Provençal».

—

LONDRA, 15 — Gladstone ha dispiaciuto vari dei suoi amici radicali per aver approvato il voto che dà alla principessa Luisa di Gales, in occasione del suo matrimonio, un assegno sui fondi dello Stato.

**Scandalo alla Camera francese**

PARIGI, 15 — Negli ultimi momenti della seduta che tenne sabato la Camera dei Deputati, si produssero delle scene oltremodo violenti.

Il disordine giunse al colmo, allorquando Lo Herissè perorando contro le misure che qualificò cieche e partigiane, adottate contro Boulanger, esclamò, segnando a dito l'on. Constans che occupava un banco ministeriale, che il ministro dell'interno invece d'un banco di ministro dovrebbe occupare lo sgabello dei criminali.

## AGENZIA HAVAS

**Chiusura del parlamento**

PARIGI 16—Un decreto del presidento della Repubblica pubblicato questa mattina, dichiara chiuse le sessioni ordinarie del parlamento.

**Il Conte di Benomir**

MADRID 16—L'alta Corte invitò il Conte di Benomir, antico ambasciatore di Spagna a Berlino a comparire davanti a lei.

**Rumori smentite**

NEW-YORK 16—Viene smentita la voce che circolava ieri, circa le dimissioni del Signor Blaine, segretario di Stato.

**Attentato contro l'Imperatore**

RIO JANEIRO, 16 Luglio— Ieri notte fu commesso un tentativo di assassinio contro l'Imperatore del Brasile, mentre usciva dal teatro.

Un individuo avvicinandosi all'Imperatore gli sparò un colpo di pistola che fortunatamente andò a vuoto.

L'assassino potè darsi alla fuga, e fino ad ora non è stato arrestato.

**La legge sulle candidature**

PARIGI, 15 Luglio — Il Senato approvò il progetto di legge contro le candidature multiple, votato avantieri dalla Camera dei deputati.

**L'amnistia politica**

PARIGI 15 — Il Parlamento adottò il progetto di amnistia politica.

**Approvazione del preventivo**

PARIGI 15 — È stato definitivamente votato da ambe le Camere il preventivo.

## DA BUENOS-AIRES

(LINEA HAVAS)

**Una seduta tumultuosa alla Camera**

BUENOS AIRES. 16 Luglio — La seduta di ieri della Camera dei deputati fu molto burrascosa.

Vi fu un violento scambio di parole tra i deputati Pietro Goyena e Andronico Castro.

Il primo qualificò il secondo di servile.

Invitato dal presidente a ritirare l'epiteto ingiurioso si rifiutò.

Nei corridoi l'on. Castro minacciò di pugni l'onor. Goyena. I colleghi intervennero per impedire il pugilato.

L'on. Castro voleva mandar sfida a Goyena, però desistette, sapendo che le opinioni cattoliche di Goyena lo avrebbero fatto ricusare la sfida.

Gli studenti della facoltà di legge faranno oggi una dimostrazione al deputato Goyena, felicitandolo per l'attitudine assunta davanti alla maggioranza del Parlamento.

**Malattia negli armenti**

Si continuano a ricevere notizie sulla grande mortalità delle greggi nella provincia di Entre Rios.

**I progetti finanziari di Varela**

La Camera fissò la seduta di venerdì per la discussione dei progetti finanziari del ministro Varela.

**I lavori del porto di Bahia Blanca**

Il governo della provincia passerà nella settimana entrante al congresso della Plata un messaggio che accompagna il progetto dei lavori del porto di Bahia Blanca.

Si dice che il preventivo delle spese ascenda a otto milioni di pezzi.

**Un nuovo banco italiano**

Si approvarono gli Statuti di un banco popolare cooperativo che si chiamerà di Corna e Rio della Plata, con un capitale di un milione di pezzi in azioni di 50 pezzi ognuna, pagabili in 25 rate mensili.

**Dicerie giornalistiche**

Il giornale «El Rio de la Plata» di ieri, fondandosi sopra le corrispondenze particolari da Montevideo, dice essere sorte difficoltà con la repubblica del Chili circa la questione dei confini con l'Argentina.

Generalmente non si presta fede a tali voci, ed è una prova della falsità di esse il fatto di trovarsi il Ministro degli Esteri assente da questa capitale.

**Il tempo**

La giornata è bellissima; ed il tempo continua a mantenersi buono.

**Una lettera del deputato Castro**

Il «Sud America» pubblica una lettera del deputato Andronico Castro nella quale taccia Goyena di miserabile pel suo cinismo nello insultare e per la sua bassezza nel rifiutare una riparazione che l'onore esige.

**Il Banco Inglese**

Il Banco Inglese ha venduto il suo edificio della via Reconquista per 80 mila lire sterline. Ne edificherà un altro nella via Piedad.

**Un Banco Portoghese**

Si sta progettando un Banco Portoghese che avrà un capitale di 3 milioni di nazionali.

**Argentina e Chili**

Il «Nacional» smentisce la voce di difficoltà sorte col Chili sulla questione dei limiti.

**Promozioni nell'esercito**

Lo stesso «Nacional» annuncia che i colonnelli Orteaga, Racedo, Godoy, Garmendia saranno fra breve promossi a generali.

# COMMERCIO

**Borsa di Buenos Aires**

*Buenos Aires 16 Luglio*

**Prima Ruota**

| | |
|---|---|
| L'oro si negoziò al prezzo di | 172.20 |
| Banco Nazionale contante | 303.— |
| » » fine mese | 308.— |
| Banco Costruttore contante | 140.— |
| » » fine mese | 142.50 |
| » » fine Agosto | 147.— |
| Banco Credito Reale fine mese | 170.— |

Partono i vapori «Apolo» e «Camilo»

**Seconda Ruota**

| | |
|---|---|
| Banco Nazionale fine mese | 307.— |
| Banco Costruttore fine mese | 139.50 |
| Molo delle Catalino fine mese | 270.— |
| Credito Reale fine mese | 169.— |

Cedole Ipotecarie serie K: 78.10 M: 76.— N: 75.20 — O: 74.40.

**Borsa di Montevideo**

Come prevedevamo avant'ieri, il rialzo nel prezzi dei vari titoli continua, e ieri l'animazione che regnò nella nostra Borsa fu accentuata, operandosi in vasta scala sulle azioni della Compagnia Nazionale che aumentarono di circa 1 punto.

I prezzi ottenuti ieri sul mercato furono seguenti:

**Prima Ruota**

| | |
|---|---|
| Compagnia Nazionale contante da | 110 1/2 a 110 3/4 |
| » » pel 20 da | 110 3/4 a 111 1/2 |
| » » fine mese da | 111 1/2 a 112 1/2 |
| Società Immobiliare contante | 61 |
| Debito Ammortizzabile fine mese a | 46 |
| Cedole Ipotecarie contante da | 77 1/4 |
| Obbligazioni Compagnia Nazionale contante | a 91 |

**Seconda Ruota**

| | |
|---|---|
| Compagnia Nazionale contante da | 112 a 112 1/4 |
| » » pel 20 a | 112 |
| » » fine mese da | 113 1/4 a 113 3/4 |
| Debito Ammortizzabile contante a | 45 1/2 |

**Cambi**

Sopra Londra, bancario, 50 3/4 a 7/8.
» » commerciale 50 7/8 a 51 1/8.
» Parigi bancario, fr. 5.33 a 5.34.
» » commerciale fr. 5.35.
» Anversa 5.31
» » commerciale 5.35 a 5.36.
» Rio Janeiro, 8.80.
» Buenos Aires alla pari.

**Sconto**

7 a 9 ojo.

**Metallico**

Il vapore argentino «Rivadavia» giunto oggi dal Salto e scali trasse le seguenti quantità di oro:

| | |
|---|---|
| Dal Salto—a B. Tejada | $ 400 |
| Da Paysandù—al Banco Nazional | » 32,745 |
| Da Buenos Aires—a E. y Koch | » 600 |
| Idem—a Monte e Ca. | » 2,000 |
| Idem—a P. Christophersen | » 1,745 |
| Idem—a B. Tejada | » 2,000 |
| Totale | $ 39,490 |

**Prezzi del bestiame**

*da marcello*

| | | |
|---|---|---|
| Vacche | pezzi | 14.50 15. |
| Manzi | pezzi | 19 a 23: |
| Buoi | pezzi | 24 |
| Vitelli | pezzi | 6 a 7 |

**Corrispondenza**

Partono domani i vapori.

«Rivadavia», per Buenos Aires e Uruguay.

«Camilo» per Buenos Aires soltanto.

La posta per questi 2 vapori si riceve sino alle 3 1/2 alla Centrale, e sino alle 4 alla succursale marittima.

«Ladario» per Buenos Aires, Rosario ed Asuncion. L'ora per l'impostazione della corrispondenza è sino alla 1 alla Centrale e sino alle 2 nella succursale del Porto.

**Notiziette**

Notizie giunte da Londra ci fanno noto che la Compagnia dei Tramways di Montevideo ha fatto iscrivere la sua firma sul Registro Commerciale di quella città.

—

Ci si assicura che presto saranno terminate le negoziazioni delle linee di trams, acquistandone la proprietà la Compagnia Nazionale.

—

Avant'ieri ebbe luogo la liquidazione quindicinale della Borsa. Essa si effettuò senza difficoltà di sorta.

—

Ieri prese possesso della gerenza del Banco Italo Orientale il sig. Vignoles, antico e stimato impiegato del Banco Italiano.

—

Si dice che il Governo abbia l'idea di apportare delle modificazioni nel Debito Ammortizzabile, ed al quale oggetto presenterà alla Camera il corrispondente messaggio. La modificazione consisterebbe nell' assegnare un'interesse ed ammortizzare il debito per mezzo di sorteggio.

—

Si vuole che il terreno in cui sorgerà l'edificio da destinarsi ad uso dell'Esposizione Internazionale sarà di proprietà della Compagnia Nazionale, però sino ad ora non è designata l'ubicazione di questo terreno.

—

Ieri tenne seduta il Directorio del Banco Nazionale, e trattò di cose di interesse interno.

# SPETTACOLI DI OGGI

**Teatro Politeama** —Impresa A. Ferrari. Mercoledì 17, la commedia in 3 atti: *Durand Durand. La Cavallerizza.*

**Teatro Solis**— Impresa Palencia. Giovedì 18, la commedia francesa in 3 atti: *La Doctora. Pepa la Frescachona.*

**Teatro Cibils** — Compagnia di Operette, diretta dall'artista MAZA—Mercoledì 17. La «zarzuela» in 2 atti e 4 quadri: *Mam'zelle Nitouche. Los Carboneros.*

**Folies Bergères** — Impresa Valentin Portillo, Mercoledì 17, *Variato spettacolo*, col bello **Mabille**.

Alle ore 8


# La oriental
FABRICA DE BILLARES
de
**Antonino Pipi**
83—CALLE CONSTITUYENTE 3
Gran novedad en tacos y gom... SISTEMA PIPI
La casa garante la calidad y el trabajo de lo que ejecuta.
*Lo que no hace nadie en Montevideo*
G. 4. perm.

**MATERASSERIA DI SAN FRANCESCO**
Via Colon 94 esquina Cerrito
di
**COSTANTINO GARCIA**
Assortimento completo di materassi d'ogni classe.
Specialità in elastici e letti in ferro stranieri e di fabbrica nazionale.
**94 — COLON — 94**
6 Lug. fino 6 Agosto.

RESTAURANT Y CAFÉ del FERRO-CARRIL NORD-ESTE
*Propietario*
**Cesar Baldassari**
—o—
100 y 102—CALLE MINAS—100 y 102
Esquina LA PAZ
Almuerzos y comidas á todas horas—Habitaciones para familias.
MONTEVIDEO
Teléfono «La Uruguaya N.° 1260
N, 80-15 Mag. p.

# CAJA NACIONAL URUGUAYA
Capitale autorizzato $ 2,000,000
CALLE SARANDÌ N. 177
DIRETTORIO
*Presidente*—Leandro M. Pinazo.
*Segretario*—Giusto A. Iglesias.
*Vocali* —Eulogio De Los Reyes.
» —Stefano H. Seijo.
*Direttore Gerente*—Tito D. Marengo.
Fa anticipi e sconti agl'impiegati civili e militari, che figurano iscritti al [illegible] della Nazionale.
Apre crediti con garanzia personale.
Sconta vali, conformi, cambiali ed altri documenti commerciali che non [illegible] oltre sei mesi di scadenza.
Cauziona titoli dello Stato, [illegible] ed obblicazioni di credito custodi [illegible] Borsa.
Presta sopra metalli, nobili, oro, contrat ti, afitti e sopra qualsiasi garanzia e valore effettivo.
S'incarica, mediante commissione, di riscossioni, pagamenti e negoziazioni per conto di particolari e società commerciali.
Ore d'Ufficio dall'11 della mattina alle 5 del giorno.
*Tito D. Marengo*
Direttore Gerente
15 Giug. perm.

COMMISSIONE EDILIZIA
DELL'OSPEDALE ITALIANO
Sono invitati tutti gli Italiani che hanno contribuito all'erezione del patrio Nosocomio fin atutto Dicembre 1869, a ricavare dalla Segreteria, Via Rio Negro 179, il rispettivo attestato di CONTRIBUENTI FONDATORI onde avere accesso e voto nella prima Assemblea.
Qualunque altro Italiano che non si trovasse nelle condizioni suriferite, potrà acquistare il diritto di elezione e di eleggibilità assoggettandosi a quanto prescrive l'articolo 5.° dello Statuto fondamentale che dice testualmente:
« Avranno diritto a votare e prendere parte alle deliberazioni dell'Assemblea Generale:
« 1.° Tutti i contribuenti fondatori.
« 2.° Tutti i contribuenti che elargissero almeno per una sola volta la somma di *cento pezzi*, acquistando in tal modo il titolo di oblatori perpetui ed il diritto di elezione di eleggibilità.
« 3.° Tutti i protettori che da sei mesi prima della convocazione dell'Assemblea Generale abbiano soddisfatto una quota mensile non minore di un UN pezzo; intendendosi però, prescritto tale diritto nelle elezioni posteriori ogni qualvolta sia stato sospeso il pagamento di cui sopra.
« 4.° Saranno considerati contribuenti protettori tutti coloro che verseranno a pro della istituzione un obolo inferiore alla quota suindicata senza acquistare perciò il diritto di elezione nè di eleggibilità, finchè le oblazioni fatte abbiano, raggiunto la somma di pezzi VENTI.
NOTA—La Segreteria è aperta tutti i giorni di lavoro dalle ore 2 alle 4 pom.
*La Commissione Edilizia*
N. 73-perm. 1.° mag.

**A. P.** Ieri sera non venisti. Infermo ? o stanco di me, scrivi subito, solito indirizzo.

# BANCO ITALIANO DEL URUGUAY
**134—Calle Cerrito—134**
ASAMBLÉA GENERAL ORDINARIA
Se convoca á los Señores Accionistas á la Asamblea General Ordinaria, que, con arreglo al art. 36, de los Estatutos, tendrá lugar el 29 del corriente, en el local del Banco a las 4 pom.
La Asamblea tendrá por objeto, dar lectura de la Memoria que el Directorio presenta á los Accionistas, correspondiente al 1° Semestre de 1889, acompañada del Balance General, y Cuenta de Ganancias y Perdidas así como del Informe de la Comision de Cuentas.
Se recuerda á los Sres. Accionistas que por el art. 12, las acciones deben ser registradas en el Banco 8 dias antes de la celebracion de la Asamblea, venciendo este termine el 21 a las 4 p. m.
Montevideo 13 Julio 89.
PAGO DEL 4° DIVIDENDO
Se avisa á los Sres. Accionistas, que desde el 16 del corriente podran presentarse á la Caja del Banco, para recibir el Dividendo provisorio de $ 6.00 por accion, correspondiente al Semestre transcurrido.
Montevideo, 13 Julio 1889.
14 lug a 30.

**AVISO AL PUBLICO**
El que suscribe, ofrece una banda de música particular con nuevas y escojidas piezas de música como para bailes, tertulias, paseos campestres y acompañamiento fúnebre, y para hacer una novedad al país, llebaran un lujo al difunto los musicos precios muy modicos, como igualmente para una orquesta.
Dirigerse Calle Cuareim N. 278.
ROSARIO FERRI.
17 Lug. a 17 Ag.

**DUE PERSONE FORMALI**
L'uno con pratica estesa nell'impiego dicorredor e l'altro nella tenenduria di libri con regolare conoscenza della lingua del paese cercano conveniente collocamento, tanto nella capitale come nel dipartimento.
Dirigere offerte all'indirizzo S. N., N. 415 posta restante oppure a questa Direzione.
16 Lug. 4 pub.

**BARBERIA**
Si vende una con buona clientela, dovendo assentarsi il proprietario.
Per informazioni dirigersi nella stessa via Malabrigo N. 63a
Lug.13 a 20.

# J. Eduardo Irvine
DOTTORE IN MEDICINA E CHIRURGIA
Con diploma della Università di Dublino specialista nelle malattie delle donne e dei ragazzi.
Consulta: dalle 12 alle 2 pm, — Telefono «El Montevideano» núm. 1015—Calle Mercedes N. 32.
3 G, perm.

# Cartoleria Galli e C.
TRADA 25 DI MAGGIO 304 A 312
Il più grande assortimento di carta, libri in bianco, oggetti di cancelleria ecc. ecc.
VENDITA ALL'INGROSSO ED ALMINUTO
I prezzi della casa non annettono concorrenza.
N.21.1.M.

NUEVO ESTABLECIMIENTO
# para la Marina
SASTRERIA, ROPERIA Y TIENDA
**De Gaspar Galletti**
CALLE 25 de AGOSTO 194, 196 y 202
Surtido general de sastreria, roperia y tienda. Se hacen trajes sobre medida á todos precios. Surtido completo de casimires y demas articulos del ramo. Surtido general de encerados impermeables.
Al Libro Inglés, 33 n. 118
32—9.Ma.r

# Avviso
VINO ITALIANO DI TITO (BASILICATA)
PURA UVA
sottoscritto fra noto ai suoi conoscenti che col vapore «Giava», ha ricevuto una forte partita di vino Italiano raccolto nelle sue proprietà e lo vende a modico prezzo tanto all'ingrosso che alla minuta.
VIA IBIQUI 136
Michele Passalacqua.
1 Lug.perm.

# Deposito Norte-Americano
105 — CALLE JUNCAL — 105
TIENE EN VENTA
BOTONES de Resorte Americanos de toda clase.
PULSERAS, Prendedores, Anillos, Aras, Cadenas enchapadas.
RELOJES de bolsillos Norte-Americanos.
N.124 1° Luglio p.

BOMBERIA Y HOJALATERIA
ITALIANA
de
**Cárlos Macchi**
64-Calle Vazquez-56—Montevideo
Se encarga de establecer caños para gas aguas corrientes, bombas de todas dimensiones. Trabajo esmerado prontitud y precision.
15 G. perm.

ALMACEN DI CROCAMO ALBINO
CALLE URUGUAY N. 580
Assortimento completo di vini italiani, conserve, paste d'Italia ed in generale di tutti gli articoli di commestibili.
22 M. perm.

**OREFICI**
**Gioiellieri ed incastratori**
Buoni operai che avranno lavoro tutto l'anno si abbisognano presso i signori F.lli PODESTA' in *Buenos Aires* (calle Cuyo 682).
L. 9 a 12.

# DOCTOR CESAR PIOVENE
MÉDICO CIRUJANO Y PARTERO
CONSULTA DE 2 Á 3 DE LA TARDE
**Calle Colonia número 240**
30 M. perm.

EL ZAPATERITO
Aviso al publico y a mi numerosa clientela que la zapateria que habrá con este titulo en la calle Buenos Aires N. 181 se trasladó en la calle Andes N. 178 entre 18 de Julio y Colonia siguiendo con el nuevo titulo de LA CIUDAD DE ROMA.
S. S. S.
N. 2-29 ap
*Saverio Dorsa*

CABALLERIZA Y COCHERIA
DE
FELIPPE SICCO
SERVIZIO FUNEBRE COMPLETO
y 107 — Calle Vasquez — 105 y 107
MONTEVIDEO
N.18.1.M.

# Cav. Dr. Aulicini
MÉDICO-CIRUJANO
ESPECIALISTA EN PARTOS Y ENFERMEDADES DE LAS SEÑORAS
*Dias hábiles. Horas de consultas de 1 á 3*
**Calle Mercedes n. 38 D.**
Teléfono «La Uruguaya» 865
N.91 M. 21-perm.

NUOVA LINEA DI VAPORI
# Italo-Argentina
SERVIZIO REGOLARE ERA GENOVA, BARCELLONA ED IL RIO DE LA PLATA
Il magnifico e veloce vapore postale Argentino:
# EL ARGENTINO
Comandante: E. CARBONE
**Partirà, da questo porto il 17 Luglio**
**Direttamente per Barcellona, Genova e Napoli**
Senza toccare nel Brasile
VIAGGIO GARANTITO IN 18 GIORNI
Questo vapore ha splendida comodità pei passeggieri di 1ª, 2ª e 3ª classe a prezzi eccezionalmente modici.
Per trattare dirigersi agli Agenti **Rossi y C.ª, calle Cerrito N. 210** oppure a **Mannus e Dodero, calle Misiones N. 80.**
13Lug.f.a 17.





# BANCO CRÉDITO-UNIDO
CAPITALE PS. 5,000,000
IN DUE SERIE DI 25,000 Azioni cju.
LOCALE: MISIONES N. 80
Il Direttorio di questo Banco è stato costituito nella forma seguente:
**Presidente:** Federico Martinez Rojo.
**Vice id:** José H. Sóñora (Gerente interino)
**Consiglieri**
Dottor Don Hipólito Gallinal.
» Eugenio Legrand
» Juan A. Smith.
Dottor Don César A. Castro.
» Félix F. Ferreiro.
**Avvocato del Banco**
Dottor Don Juan J. Segundo.
**Notaio**
Don Ignacio O. Rebollo.
**Agrimensore Contabile** (interino)
Don Carmelo L. Cabrera.
**Cassiere**
Il Banco di Londra ove si depositeranno le somme sino a che sia incassata la prima quota della prima serie.
Montevideo, 27 Giugno 1889.
perm.
P. A.
**Il Segretario.**

# LA ITALO-URUGUAYA
Compagnia di Assicurazioni
COASSICURAZIONI E RIASSICURAZIONI GENERALI
**CAPITALE DI 1,000,000 PEZZI ORO**
DIREZIONE GENERALE: CALLE 25 DE AGOSTO, N. 104 (c) – MONTEVIDEO.
In combinazione con **«La Italo-Argentina»** Compagnia Anonima d'Assicurazioni Generali di Buenos Aires
**CAPITALE 2,000,000 ps. mjn.**
**SEZIONE INCENDIO**
Si assicurano Edificii, Negozii, Stabilimenti Industriali comprendendo i rischj accessorj del gas, fulmine, sloggio inevitabile ecc. SPECIALITA ASSICURAZIONI LIMITATE garantendo perdite fino ad una data somma escludendo il calcolo proporzionale in caso di sinistro—Utilissimo ai proprietarj di Edifizii.
**Sezione Fluviale Marittima**
BASTIMENTI a vela ed a vapore si assicurano mediante modici premi A PERDITA TOTALE, oppure comprendendo LE AVARIE che fossero causato da naufragio, urto, abbordaggio ed incendio.
Polizza vantagiosissima più di quella d'ogni altra Compagnia. Ai Bastimenti assicurati si consegna gratuitamente una speciale bandiera di riconoscimento.
MERCI VIAGGIANTI si assicurano a «tutto rischio» oppure franche di avaria particolare secondo tariffa.
**Sezioni Diverse**
Assicurazioni sulla vita—contro gli accidenti—infortuni del lavoro—contro i danni del raccolto—mortalità di bestiame—rottura di vetri o specchi, ed in generale qualunque assicurazioni che non sia proibita dalla legge.
**Le tariffe di questa Compagnia sono modiche e vengono desunte dalle Statistiche dei sinistri avvenuti durante gli ultimi 20 anni nel Rio della Plata.**
**Agenzie nei punti più importanti della Repubblica**
**GARANZIE DELLA COMPAGNIA**
**Il capitale sarà impiegato solamente in operazioni con garanzia reale, escludendo assolutamente le aleatorie di conformità coll'articolo 18 dello statuto sociale.**
DIRETTORIO—Dottor Martin Aguirre *Presidente* — Sig. Francisco Aguilar y Leal *Vice Presidente* — Signor Miguel A. Sierra *Segretario*—Signor Luis Muscetti *Tesoriere*, e Consiglieri Signori Nicolas Folle, Enrique Vidal, Emilio Dentone, Fortunato Cichero, Torcuato Mattaldi, José M. Buyo, Alfonso Spandri,
3 lug-perm.
J. B. VALLEBONA,
Gerente Generale

LA
# Caja de Crédito Uruguayo
**POLIZAS VENCIDAS**
Desde el 5 de Noviembre de 1889 hasta el 30 de Marzo de 1889 en poder del cajero el dia 8 de Julio de 1889.
La Caja de Crédito Uruguayo de acuerdo con el artículo 14 de sus estatutos avisa á los interesados en las polizas Nos. 308, 310, 328, 359, 411, 448, 525, 367, 372, 390, 396, 405, 431, 476, 517, 620, 433, 437, 438, 594, 0, 14, 28, 27, 36, 73, 97, 102, 109, 559, 604, 608, 631, 671, 719, 121, 160, 204, 600, 731 vencidas en los meses de Novbre y Dicbre de 1888 de Enero á Marzo de 1889 por razon de prendas empeñadas que estando vencidas con excesos los plazos acordados va á proceder á su venta en remate público por medio del martillero D. Agustin Sorraeco el dia 25 del corriente pudiendo no obstante retirarse las mismas por sus interesados hasta 5 dias antes del señalado para su venta de conformidad con lo que estatuye el inciso ultimo del articulo citado.
Montevideo Julio 10 de 1889.
LA GERENCIA.
10 lug.f.20 lug.

# Fabrica di liquori
DI
ALESSANDRO BORDO E C.
**Vermouth**
**Fernet**
**Soda champagne**
**Rosoli**
**Liquori fini. ecc. ecc.**
Si raccomanda ai rivenditori di visitare questa liquoreria dove, oltre ai modici prezzi, troveranno la convenienza nella qualità buonissima dei liquori.
**325 Rio Negro 335**

**DEPÓSITO**
DE PIEDRA DE TALLA PARA CONSTRUCCIONES MODILLONES, LOZA, ETC.
de
# JUAN M. DI PACE
**103—CALLE FIGUEROA—103**
ENTRE NUEVA YORK Y ASUNCION
(Al lado de la Cervecería Montevideana)
MONTEVIDEO
N.12.1.Mar

# Taller de modas
DE
FRANCISCO FERRARI
Especialidad en luto para señora y niñas.
Se avisa la clientela que en dicha casa se ha recibido un gran surtido de sombreros de castor de última moda y de cualquier color que se vende á precios muy modicos.
Se hacen y se componen todas clases de sombreros sobre medidas y se hace todas clases de composturas concerniente al ramo
**205—Andes—205**
N. 63-24 ap.

MANTAS Y PIELES FINAS
SE VENDEN
EN LA
PELLONERIA NACIONAL A VAPOR
de
JOSÉ GARCIA CONDE
**Calle miguelete números 2 á 10**
Se venden mantas de guanaco, zorro zorrillo, comadreja, quillancos de avestruz etc.
Cueros de tigres naturalizados con cabeza, de lobo, chinchilla, nutria etc.
Bellones de todas clases del pais é ingleses, lana lavada para colchones,
Se preparan y curten toda clase de pieles de pelo y de pluma con esmero y prontitud.
Teléfono «La Uruguaya» núm. 1299.
59. 10 ap.

# NUEVA INVENCION
**Fabrica de Bragueros**

JOSÉ SERAFINO
**74—Rio Negro—74**
Con privilegio en esta República, en la Argentina, Francia e Italia, premiado con Mencion Honorable en la Exposicion de la «Liga Industrial» de Montevideo; en la Exposicion Continental de Buenos Aires y con medalla de plata de el «Circolo Napolitano»; fajas y bragueros para señoras, bragueros para hombres y niños, todos con su máquina y cilindro de bronzo girando á la derecha se aprieta y á la izquierda se afloja.
NOTA—Ha tenido varios caballeros que se encontraban en peligro y despues de poner mis bragueros se encuentran libres y salvos de las operaciones.
Se fabrican piernas artificiales con máquinas otras nuevas invenciones, aparatos con máquinas y otras nuevas invenciones, aparatos con máquinas á cilindro para enderezar las piernas á criaturas de menor edad. Precios módicos.
N.7.1.Mar.per.

# Judicial
Do mandato del señor Juez Ldo. de Comercio de 1.er turno, Dr. don Juan A. Saráchaga, se hace saber: que los acreedores del Concurso formado á don Miguel J. Mercader deben presentarse con sus justificativos de créditos al Síndico nombrado Dr. don José Romeu, dentro del término de 20 dias.
Montevideo, Junio 26 de 1889.
*José Gerardo Canos.*
Escribano.
28glug.f28lug.

# Banco de España
Y
RIO DE LA PLATA
CALLE RINCON 50
| | |
|---|---|
| Capital suscrito . . $ | 3.000,000 |
| Idem- realizado 85 ojo ó sea . . . . . . . | 2.550,000 |

Hasta nuevo aviso, la tasa de intereses será como sigue:
ABONA
Sobre depósitos á plazo fijo de 3 meses, 5 por ciento anual.
Sobre depósitos á plazo fijo de 6 meses, 6 por ciento anual.
Sobre depósitos á otros plazos, convencional.
En cuenta corriente á la vista, 3 por ciento anual.
COBRA
Sobre descubiertos en cuenta corriente, 12 por ciento anual.
Sobre descuentos, convencional.
Por cambios y demás operaciones ocúrrase al Banco.
GIROS SOBRE ESPAÑA
El Banco ofrece un servicio completo sobre todas las ciudades y pueblos de la Península, Islas Baleares y Canarias, y atenderá todo pedido que le fuese hecho por giros por personas residentes fuera de la capital.
Se dan giros tambien sobre las principales ciudades de Italia.
Montevideo, Junio 1.° de 1889.
M. CASTILLA, Gerente.
1.°Lug.perm.

# ENRIQUE P. TORRES
GRANDIOSO ACONTECIMIENTO!
SOLEMNE INAUGURACION
DE LA COLONIA
BANCO C. ORIENTAL
**80**
HERMOSAS CHACRAS
¡¡¡SUBLIME REMATAZO!!!
EL 47 QUE CELEBRA
EL BANCO CONSTRUCTOR ORIENTAL
EN LA
BOLSA DE COMERCIO
El Mártes 16 de Julio
Á LA 1 DE LA TARDE
PAGADERAS Á RAZON
De 20 pesos mensuales
POR CADA UNA
80 chacras
CON AREAS QUE VARIAN
DE 15 Á 40 CUADRAS
Ubicadas en el departamento
DE LA
# COLONIA
PRECISAMENTE
EL DEPARTAMENTO QUE TIENE
MAS ASEGURADO UN GRAN PORVENIR
*Léase el detalle que es realmente*
¡TENTADOR!
Estas 80 chacras que forman parte de la colonia «Banco Constructor Oriental» y cuya inauguracion tendrá lugar el Jueves 4 de Julio á la 1 de la tarde en la Bolsa de Comercio, están ubicadas en el departamento del mismo nombre y á una legua y media del pueblo Rosario Oriental, á dos leguas de los puertos del Rosario y del Sauce, cruzadas por las grandes é importantes vías férreas proyectadas que unirán á Montevideo con la Colonia y de ésta al Durazno y del Sauce á San José rodeada por las progresistas y ricas colonias Suiza Cosmopolita con la cual linda, Piamontesa y Española, atravesada por los caminos nacionales y departamentales, además de los caminos que van de la Colonia á San José y Montevideo, y como si estas grandes vías de comunicacion no dieran bastante importancia á esta Colonia el Banco Constructor Oriental ha abierto tambien grandes caminos.
Las lineas férreas proyectadas tendrán estacion en esta Colonia, y en su centro se halla el Pueblo de la misma donde habrá colegios, Iglesia, Delegacion Policial y demás establecimientos públicos y en este pueblo futuro centro de trabajo y bienestar se venderán solares de 12 1/2 varas de frente por 50 id de fondo, pagaderos á razon de
**2 pesos mensuales**
De manera que los vecinos del Pueblo que pueden comprar solares al lado ó inmediatos á las iglesias, plazas, colegios, etc. y que pagarán con solo dos pesos mensuales podrán comprar hermosas chacras pagaderas á
**¡¡20 pesos mensuales!!**
Inmediatas á los puertos del Rosario y del Sauce puntos de grande importancia y de mejor porvenir, dondo podrán embarcarse sus productos.
A legua y media del pueblo del Rosario con estaciones de líneas férreas que darán gran impulso á aquella rica parte del departamento de la Colonia, talvez uno de los departamentos llamados á un porvenir grandioso, porque todos los hombres de fortuna de Buenos Aires miran aquella tierra como la tierra de promision, adquiriendo grandes fracciones de campo, porque con su carácter previsor, han vislumbrado era de progreso y engrandecimiento para el departamento de la Colonia.
**¡¡OTRO DATO!!**
Como si todos los detalles expuestos no fueran bastantes para despertar el natural interés para este gran acontecimiento, diré que los arroyos Colla, Sauce, Grande y Chico, rio Algarin, Pedreras y otros y varias cañadas de agua permanente cruzan las chacras que ofresco rematar, lo que es indispensable en la vida de las colonias.
**80 CHACRAS !!**
pagaderas á
**¡20 PESOS MENSUALES!**
que forman la grande y bien situada «Colonia Banco Constructor Oriental.»
Ubicada en el rico departamento del mismo nombre, al lado del floreciente Pueblo del Rosario con su respectivo Pueblo. Estaciones de ferro-carriles, arroyos, cañadas, etc., y vendidas cada chacra de áreas que varian de 15 á 40 cuadras á razon de
**¡¡20 pesos mensuales!!**
Sin esfuerzo se vé y se comprende el espíritu progresista de la Institucion Banco Constructor Oriental, que afanoso y resuelto hasta el sacrificio, ofrece sus tierras en condiciones de ventas, tales como nunca se han ofrecido, que forma barrios, que á la vuelta de medio año son centros progresistas de numeroso vecindario, con calles empedradas á su costa, que crea colonias en varios departamentos, y que como si no fuera bastante, forma ahora una hermosa colonia en el mas floreciente de los Departamentos de la República, y á la cual ha denominado con el nombre de
# Banco Constructor Oriental
que significa para nosotros el gran factor del progreso de este país.
Basta ver los planos para ver la multitud de caminos, arroyos, cañadas, pueblos y puertos que lo son inmediatos para formarse así, una idea de que comprar unas, dos ó mas chacras, es saber asegurar su capital, es saber cuidar de su porvenir, porque no solamente debemos concretarnos á comprar solares aquí en Montevideo, sino que debemos imitar el ejemplo de los hombres previsores de la República Argentina que buscan el Departamento de la Colonia, con preferencia á los otros de esta República, porque han comprendido el grandioso porvenir que lo está reservado.
**Un detalle interesante**
Estas chacras tienen las condiciones mas superiores que puedan presentarse.
No hay en la República campos mejores para la labranza y agricultura.
Solemne inauguracion de la gran colonia agrícola, industrial y pastoril, «Banco Constructor Oriental»
**El Mártes 16 de Julio**
Á LA UNA DE LA TARDE
EN LA BOLSA DE COMERCIO
Por planos ocurrir al Banco Constructor Oriental, calle Zabala número 22 y al rematador, Rincon números 242 á 240.
Cada comprador consignará en garantía 20 pesos por las chacras y 5 por los solares.
19 Glug. f. 17 Lug.

# BANCO DE LONDRES Y RIO DE LA PLATA
LONDRA, PARIGI, BUENOS AIRES, MONTEVIDEO, E ROSARIO DI SANTA FÉ
| | | | |
|---|---|---|---|
| Capitale autorizzato lire ster. | 2.000,000 | ossia | $ 9.400,000 |
| Idem sottoscritto » » | 1.500,000 | » | » 7,050,000 |
| Idem versato » » | 600,000 | » | » 2.820,000 |
| Fondo di risorva » » | 500,000 | » | » 2,350,000 |

**SUCCURSALE IN MONTEVIDEO CALLE CERRITO 203**
Il Banco rilascia *cheques* sull'*Italia* col timbre Italiano corrispondente.
Dà e accetta giri sulle principali città dei paesi seguenti:
| | | |
|---|---|---|
| **Italia** | Scozia | Irlanda |
| Australia | Spagna | Isole Canarie |
| Germania | Stati-Uniti | Africa |
| Belgio | Francia | Portogallo |
| Brasile | Olanda | |
| Chili | Inghilterra | |

Giri telegrafici su tutte le città d'Europa a prezzi modici.
TASSA DEGLI INTERESSI
Dal 1.° di Gennaio sino a nuovo avviso, verranno pagati gli interessi seguenti:
Si abbona:—Su depositi in conto corrente 2 ojo annuale
« « da ritirarsi con 30 giorni di avviso 4 « «
« « a termine fisso per 3 mesi 4 « «
« « « « « 6 « 5 « «
Si esige:—Su saldi in conto corrente a favore del Banco 12 ojo.
Sconti convenzionali.
Montevideo, 1.° Gennaio 1889.
15 Giug. perm.

JAIME MAESO
# Grandioso Acontecimiento
DOS MILLONES DE PESOS
en propiedades pertenecientes
DE LA
**Compañia Nacional**
DE
**Credito y Obras Publicas**
*Primer remate en su género*
Como nunca se ha ofrecido en la Republica
*Grande facilidades para adquirir palacios*
Con muy poco dinero se compra una de las mejores propriedades de Montevideo porque estando hipotecadas al Banco Nacional una, y otras al Banco Italiano, el comprador solo tendrá que pagar una pequeña parte, y eso en cédulas ó obligaciones de la Compañia.
Puedo asegurar que nada mas notable se ha ofrecido en remate hasta la fecha.
Notan solo por la importancia de los lotes, sinó por las liberales condiciones de venta.
Nadie compra propiedades al contado, porque la Compañia Nacional de Crédito y Obras Públicas vende
PALACIOS
A LARGOS PLAZOS
Véase el detalle que es realmente tentador, y di gasenos si quien pueda resistirse á comprar alguno de estos valiosos lotes, que venderé en remate público sin base, al mas alto precios el
16 del corriente Julio
á las dos de la tarde, siguiendolo el remate de cada casa en el lugar de su ubicacion hasta terminar con todas. Habrá carruajes para trasportar á la concurrencia del remate de una casa á la otra.
**1er. lote**
Casa de altos, calle 18 de Julio núm. 211 al 217, y Rio Negro números 191 y 193. Esta valiosa propiedad consta de 10 mts. 80 cts. de frente á la primera, por 31 mts. 80 cts. tambien de frente á la segunda, que por ser esquina son tambien de frente á la calle Rio Negro, estando occupados sus bajos por la muebleria del señor Montevereds. Esta propiedad está hipotecada en 43,000 pesos al uno por ciento mensual al Banco Italiano y por el térmln de seis meses.
**2°. lote**
Grandes edeficios con 20 mts. 617 mlts. de frente á la calle 18 de Julio, por 42 m. de fondo q' por ser esquina son tambien de frente á la de Rio Negro. Esta casa es frente por frente á la anterior propriedad y está hipotecada en 100,000 pesos al Banco Italiano y por el término de seis meses.
Vayan meditando!!!
Y PERSUÁDANSE QUE ESTO ES UN ACONTECIMIENTO NUNCA VISTO!
**3er. lote**
Lujosa y nueva propriedad de altos, calle 18 de Julio, lindando con el Club Español, compuesta de 12 1/2 varas de frente por 50 varas de fondo. Esta propiedad tiene una hipoteca de 30,000 pesos oro al uno por ciento mensual por seis meses al Banco Italiano y sesenta y cinco mil en cédulas al Banco Nacional por 30 años al 8 por ciento.
**4°. lote**
Gran propiedad calle Zabala núms. 93 y 95, ocupada actualmente por el Banco C. Oriental. Esto es un precioso palacio estilo gótico.
Esta propiedad esta hipotecada al Banco Italiano por seis meses al 1 por ciento mensual y por 40,000 pesos oro.
**5°. lote**
Magestuoso edificio, calle 25 de Mayo entre las de Colon y Perez Castellanos, donde se está construyendo el gran Establecimiento Hiroterápico. Está propiedad está hipotecada en 153,000 pesos al Banco Italiano al 1 ojo y por 6 meses y en 47,000 pesos al Banco Nacional por 30 años y al 8 por ciento.
**6°. lote**
Valiosa propiedad, calle Colon núms. 146 y 148, de 16 y 1/2 varas de frente por 30 varas de fondo. Esta propiedad tiene una hipoteca de 20,000 pesos al Banco Italiano al 1 por ciento y por el término de seis meses, y en 22,000 al Banco Nacional por 30 años y al interés del 8 por ciento anual.
**7°. lote**
Una gran barraca con frente al Puerto, compuesta de 31 metros 35 centimentros de frente á la calle 25 de Agosto, por 38 metros 65 centimetros á la de Guaraní.
**8°. lote**
La mitad de un terreno á inmediaciones del Paso del Molino, compuesto de una cuadra cuadrada deslindada así: 85 mts. 000 mls de frente al Este sobre la calle Publica, hoy camino Reyes, por 85 mts. 900 mls. de fondo al Oeste, que por formar esquina son tambien de frente á la calle Lucas Obes, lindando por el S. O. y N. con los terrenos que fueron de Bus central.
Como se vé la situacion de este terreno no puedo ser mas linda ni mas importante. Tiene frente al camino Reyes, donde hay multitud de valiosa casas quintas.
Esto terreno tiene una hipoteca de 9000 pesos oro a favor del Banco Italiano al 1 ojo anual á 6 meses.
**9°. lote**
Una tercera parte de cinco fracciones de terreno unidas, situadas en el Cerrito, señaladas en el plano que en febrero de 1885 levantó el agrimensor don Alberto Calamet, con los núms. 1, 2, 3, 4, y 5, constando de una área de treinta cuadras, 417 mts. 93 cts. de frente á la calle Goes, 604 mts. 40 cts. en la linea del Norte, por donde linda con terrenos de la Compañia Inmobiliaria 442 mts. 50 cts. en la linea Sud lindero con la fraccion núm. 6 destinada á una capellania, por el fondo al Este con el arroyo llamado del Cerrito.
Esta grande y valiosa fraccion tiene una gran importancia por la proximidad á la ciudad y por el porvenir que lo está reservado á aquella central localidad.
Este terreno tiene una hipoteca por 30000 pesos á favor del Banco Italiano y á 1 ojo anual y por 6 meses.
El mejor postor de cada lote consignará el 5 ojo sobre el importo de su compra.
Las propiedades unas tiene hipotecas al Banco Nacional y otras al Italiano, y el comprador las chancelará si quiere ó dejará subsistente la hipoteca y solo pagará al contado en obligaciones de la Compañia la diferencia del precio que existe entre el monto de las hipotecas y de la compra.
Búsquense los folletos en mi escritorio, Uruguay 99 en el cual van indicadas las sumas porque están afectadas las propriedades á venderse.
10
Y si siguiera seria cuestion de no concluir, porque vienen enseguida varios valiosos terrenos en los arrededores de la Ciudad.
Todo lo anunziado, lo venderé el.
16 de Julio
Principiando las ventas por la casa calle 18 de Julio esquina Rio Negro y continuando en las otras.
En la proxima semana repartiré profusamente, en union con mis colegas, los señores E. Zorrilla y Ca., designados para vender los campos, un folleto con la descripcion de todas las propiedades anunciadas, áreas, condiciones de venta, importe de las hipotecas que pesan sobre las mismas, y todos los detalles, que sean necesarios para que el comprador pueda tener á la mano cuanto dato se relacione con estos lotes.
Por otros informes, ver el Rematador, Uruguay núm. 99.

# EDUARDO ZORRILLA Y Ca.
ESTUPENDO Y COLOSAL REMATE
**De valiosos campos con establecimientos de mucha importancia, el primero y único remate dado hasta ahora en la República que represente la elocuente suma de**
2,000,000 DE PESOS
POR CUENTA Y ORDEN DE LA
**Compañia Nacional**
DE
CRÉDITO Y OBRAS PÚBLICAS
Los campos estan úbicados en los departamentos de Montevideo, Rio Negro, Artigas, Salto y Rivera.
Esta oportunidad de adquirir campos con poco dinero nunca se habia presentado hasta ahora en Montevideo, porque estando hipotecados unos al Banco Nacional, y al Banco Italiano otros, el comprador tiene nada mas que pagar una pequeña parte en la forma mas ventajosa que pueda concebirse, pues pueden pagar en cédulas ó obligaciones de la Compañia.
Dadas estas facilidades puedo asegurar: que hasta el presente no ha habido en Montevideo remate bajo bases mas liberales y reconocer que solo la Compañia Nacional de Crédito y Obras Públicas es la que vende campos flor de primer órden y á plazos tan largos.
Pongan atencion los especuladores en tierras y lean el detalle de los valiosos establecimientos: de campos, y campos de primer órden que venderé el en remate público y por lotes separados sin base alguna al mas alto precio, el
17 del corriente Julio
Á LA 1 1/2 DE LA TARDE
En el vestibul de la Bolsa de Comercio
DETALLE
LOTE NUM. 1.
Dos fracciones de campo de pastoreceo, poblaciones, potreros, alambrados, mangueras y demas mejoras que contienen ubicadas en el Departamento de
**RIO NEGRO**
designadas con los números 2 y 3 en el plano levantado el 9 de Octubre de 1880 por el agrimensor Astengo y Diez, formando un conjunto de un area superficial de 2,972 hectáreas, 70 areas, 33 centiareas y 32 decimetras, ó sean un área total de
**3,786 cuadras cuadradas—1163 varas cuadradas, 68 decs. varas**
Lindado por el N. con don Manuel Echeverria, por el Sud con el Rio Negro, por el Oeste con la fraccion número 1 de doña Victoria Silva.
Esto campo es de los que se llaman campo flor y de primer órden, pues reune todas aquellas condiciones que se quiere para darle esta justo titulo por las bondades de sus tierras, de sus pastos, aguadas y otras muchas condiciones que pido a los interesados las aprecion y las juzguen visitando este campo.
LOTE NUM. 2.
De 1 campo de pastores, con alambrado y demás mejoras que contiene en el Departamento de
**ARTIGAS**
Parajo conocido y denominado Pay-Paso-sobre las márgenes de los rios Cuareim y Yucutuyn compuesto de un área superficial de
**2 leguas ó sean 7,200 cuadras cuadradas**
segun el plano levantado judicialmente en Octubre de 1879 por el agrimensor don Angel Galina, lindado por el N. linea de E. á O. con campos del doctor Baldomero Cuanca; por el Sud con la Zanja Honda, que lo separa de los campos de dón José M. Sonza, don Antonio dos Santos, don Tomas y don José Nuñez por el Este con la sucesion de Cirilo Carbaino; por el Oeste con don Antonio M. Pereyra.
LOTE NUM. 3.
De 1 valioso campo situado entre los arroyos Corrales y Laureles, Departamento de
**RIVERA**
Area superficial 1700 cuadras lindando por un costado con don Israel Duarte y sus hijas, por otro con el arroyo Laureles.
El mejor elogio que se puede hacer de este campo, es pedir á los interesados que se informen ó la visiten para apreciar de cerca su importancia y gran valor que tiene por sus buenas condiciones tanto para la agricultura como para pastoreo.
LOTE NUM. 4.
De 1 campo de primer órden con poblaciones, alambrados y otras mejoras situado en el Departamento de
**ARTIGAS**
con una área superficial de
**5,400 cuadras**
lindado por el E. con don Manuel de los Santos Reballo, por el N. con Juan M. Mena Barreto, por el N. O. con sucesion Juan A. Amaral, y por el Sud con la misma sucesion.
Hago notar á los interesados que este campo contiene poblaciones, alambrados y otras mejoras de importancia que unidas á la buena cualidad de sus tierras y pastos se recomiendan por sus bondades y condiciones de primer órden.
LOTE NUM. 5.
**El mas importante**
Con 600 cuadras de costa sobre el Rio Uruguay.
De un valioso é importante establecimiento de campo denominado «Itapeb» en la cuarta seccion del Departamento del
**SALTO**
con valiosas poblaciones, alambrados y demás mejoras existentes, teniendo un área superficial de
**3229 cuadras cuadradas**
lindando por el N. con el alambrado que divide el campo de doña Pilar Barboza de Dufal, por el S. con el arroyo «Itapby», por el O. con el Rio Uruguay y por el E. con el alambrado que divide con don Agustin Sañudo.
Llamamos muchos la atencion y abran mucho el ojo sobre este valioso establecimiento de campo los especuladores en tierras, pues muy pocas veces se presentan oportunidades como esta de adquirir uno de los mas importantes establecimientos de campo que existen en la República en condiciones tan liberales y ventajosas como las que ofrece este remate.
Este campo tiene 600 cuadras sobre el Rio Uruguay.
Ruego á los interesados que se informen sobre la verdad de estos datos y se convincerán que este campo es de lo mejor que se pueda desear como puntos y como tierras de primer órden.
LOTE NUM. 6.
**MONTEVIDEO**
De una importante chacra ubicada en el Miguelete con todo lo que contiene con un área superficial de
**71 cuadras 1.198 varas cuadradas**
Lindando por el Norte con la sucesion Duran, por el Sud con Juan Alvarez, por el Este con la sucesion Trapani y al Oeste con la sucesion Castilla.
Esta fraccion de campo está situada donde dia á dia toman mas valor las tierras en esos parajes, pues no hay que resforzarse mucho para demostrar que un área como esta en el Miguelete es de suma importancia y de gran porvenir.
Los campos unos están hipotecados al Banco Italiano y otros al Banco Nacional y el comprador chancelará las hipotecas si le conviniese ó las dejará subsistente y solo tendrá que pagar al contado en obligaciones de la Compañia, la diferencia que existe entre el monto de las hipotecas y el precio de la compra.
Por folletos recurran á nuestra casa de remato Sarandí núm. 168 y 172, en los cuales están consignadas las sumas porque están afectados los campos á rematarse el
17 del corriente Julio
EN EL VESTIBULO DE LA
BOLSA DE COMERCIO
A LAS 1 1/2 DE LA TARDE
Principiaremos las ventas por el órden de lotes detallados en este aviso.
Proximamente repartiremos profusamente en union con nuestro colega don Jaime Maeso, designado para vender las propriedades, un folleto con toda la descripcion de los valiosos campos anunciados, áreas, condiciones de venta, importe de las hipotecas que pesan sobre las mismas y todos los detalles que sean necesarios para que el comprador pueda tener á la mano cuanto dato se relaciona con estos lotes.
El comprador oblará el 5 0j0 en el acto de aceptarsela su oferta.
Por otros informes en nuestra casa de remate Sarandí 168 y 172.
12 l. f. al 17.

# BANCO INGLESE DI RIO JANEIRO
FONDATO NEL 1863
CASA MADRE, LONDRA, 2° MORGATE STREET
| | | |
|---|---|---|
| Capitale sottoscritto | lbs. cts. | 1,000,000 |
| « realizzato | « « | 500,000 |
| Fondo di riserva | « « | 150,000 |

AGENZIA IN MONTEVIDEO, CERRITO 187
SUCCURSALI IN
PARÁ, PERNAMBUCO, BAHIA, RIO JANEIRO,
SANTOS, SAN PAOLO, PORTO ALLEGRO E BUENOS AIRES
GIRA LETTERE DI CAMBIO SOPRA:
| | |
|---|---|
| ITALIA: | Banca Generale. |
| Londra: | Banco Inglese di Rio Janeiro, |
| « | London Joint Stock Bank Limited. |
| Parigi: | Heine y Ca |
| Spagna: | Società di Crèdito Mercantile, Barcelona. |
| Amburgo: | Joh Berenberg Gossler y Ca |
| Bordeaux: | Soula de Trincaud La Tour y Ca |
| Anversa: | H. Albert de Bary y Ca |
| Portogallo: | Banco del Portogallo. |
| Nueva York: | Chas M. Fry. |
| Nueva Orleans: | State National Bank. |

Dà anche giri telegrafici, alla vista ed a 90 giorni sulle succursali sopra indicate e su corrispondenti in tutte le principali città.
Dà lettere di credito ad uso di commercianti e viaggiatori.
Sconta pagherò e conformi di commercio.
Compra e vende fondi pubblici, cedole ecc, e li riceve in deposito per esigerne i cuponi o dividendi.
Apre conti correnti a commercianti e particolari, e fino a nuovo avviso paga i seguenti interessi:
Paga: Per deposito in conto corrente . . . . . . . 3 ojo
» » ritirabile con 30 giorni di preavviso . 4 »
» » a scadenza fissa di 60 » . . . . . . 5 »
» » » » » » 90 » . . . . . . 5 1/2 »
» » » » » » 6 mesi . . . . . . 6 »
15 Giug. perm.
*William Maitland Heriot*, Gerente.

# Confiteria La Industrial
FABRICA DE DULCES
DE TODAS CLASES
DE LUIS LAURINO Y H.NO
En esta casa se trabaja con prontitud y á precios módicos y se atienden á todas las y pedidos concernientes al ramo.
108--ORILLAS DEL PLATA--108
(Entre Ibicuy y Cuareim)
MONTEVIDEO

# Ernesto Quincke
RINCON 39 – MONTEVIDEO

Macchine per fare mattoni e mattonelle. Ve ne sono di varii sistemi per lavorare a vapore e con cavallo.
**SPECIALITÀ IN MACCHINE PER TUTTE LE INDUSTRIE**
MACCHINE PER FABBRICHE DI MOBILI E SEGHERIE
Seghe circolari, Seghe senza fine, Lampade per saldare, *Escopleadoras* a vapore e a mano, Pialle per legnami fino a 600 mjm di larghezza ecc. ecc.
MACCHINE PER FERRAI
Cilindri per *llantas* ecc., Incudini, Bigornie francesi, Macchine per ricalcare, Macchine per bucare, Torni paralleli ecc.
MACCHINE PER LATTONIERI
Vi sono macchine di ogni classe, americane, inglesi e tedesche.
Macchine per *pestañear* diritto, Orlatrici di zinco, Forbici per tagliar diritto, Cilindri per il metro, Macchine per ribadire fondi, Forbici per tagliare rotondo ecc. ecc.
Macchine per macinare pitture.
**SPECIALITÀ IN MACCHINE AGRICOLE DI OGNI GENERE**
14 Glug. perm.

# SASTRERIA DEL ESTE
DE
ANTONIO MAURNO
GRAN SURTIDO DE CASIMIRES INGLESES Y FRANCESES
ESPECIALIDAD EN TRAJES SOBRE MEDIDA
PRECIOS MÓDICOS
Se hacen trajes desde 5 á 25 pesos
38-CALLE CONSTITUYENTE-38
N. 62—11 Ap.

# Almacen y Billar
DE
JUAN BADO
Comestibles y bebidas, lozas y cristales
Especialidad en vinos italianos de Canelli d'Asti
Se lleva á domicilio-Precios modicos
Calle Rivera 250 - esquina Malabrigo 63
MONTEVIDEO
Abril 1.

# Un abito completo
**Un pantalone per 15 reali — Un gilè per un pezzo — Una giacca per 15 reali nella**
**Realidad Uruguay 196**

RESTAURANT DEL BERSAGLIERE
DE
PAULO MASETTI
**Calle 18 de Julio n°. 798**
Almuerzo, Comida y Lunch á todas horas — Sereciben pensionistas y se llevan viandas á domicilio.
*Se sirven Ravioli y Tagliarini todos los dias*

# Casa en Flores
DE
CARMINE MACELLANE
**Calle Convencion N. 131**
En esta casa se hacen coronas, cruces canastas y ramos al gusto del comprador.
Tambien se encarga de adornar salones casas de baile y teatros á precios módicos.
N.10.1.Mar.per.

Dr. LUIS BERGALLI
**Médico Cirujano y Partero**
CONSULTA DE 12 Á 2
CALLE IBICUI N.° 169
perm.

**NELLA VIA YI** al N. 269, si chiedono operai calzolai, per i lavori di nuovo e di vecchio. Gli si pagherà da 20 a 22 $ munsuali.
12 G. f. 12L.

LA UNIVERSAL
ALBUMEN BRUXO
FOTOGRAFO
*100-Calle San José-100*
Este establecimiento funda su credito en la modicidad de los precios y muy especialmente en el esmero que aplica á todos los trabajos.
**Montevideo**
N. 53-7 ap. per.

VIAGGI RAPIDISSIMI PER GENOVA E NAPOLI DIRETTAMENTE CON I COMODISSIMI VAPORI PER LA TERZA CLASSE E CLASSE DISTINTA DELL' ACCREDITATA

# SOCIETA LAVARELLO

FLOTTA

Gio Batta Lavarello
Rosario
Adelaide Lavarello
Cittá di Genova
Aquila
Mentana

LAVARELLO E &.
204-PIEDRAS-204

*Partenze fisse da MONTEVIDEO per GENOVA e NAPOLI*

**il 13 e 29 d'ogni mese**

IL CELERISSIMO POSTALE **ROSARIO** COMANDANTE E. AVONZO

PARTIRÁ PER GENOVA E NAPOLI DIRETTAMENTE IL 29 LUGLIO 1889

Per mandare a prendere passeggieri dall'Italia; per spedire moneta alla famiglia in tutti i paesi dell'Italia, Francia, Austria e Svizzera, e per mandare lettere con risposta pagata, dirigersi agli Agenti Generali: Lavarello e C., Piedras num. 204

A BORDO

I piú comodi adattamenti e il miglior tratto, il vitto piú abbondante e fresco, si trovano viaggiando con i piroscafi della Societá

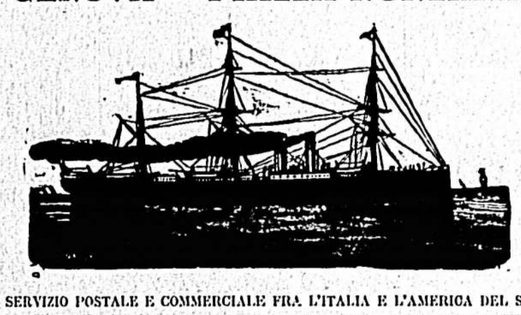
LAVARELLO E &.
204-PIEDRAS-204

# LA VELOCE

**Societá anonima di navigazione a vapore**

CAPITALE EMESSO E VERSATO LIRE ITALIANE 15,000,000

SEDE IN GENOVA --- PIAZZA NUNZIATA NÚM. 17



SERVIZIO POSTALE E COMMERCIALE FRA L'ITALIA E L'AMERICA DEL SUD

VAPORI. Nord America-Duchessa di Genova-Vittoria-Duca di Galliera-Matteo Bruzzo Europa e Napoli

VIAGGIO DIRETTISSIMO DA MONTEVIDEO A GENOVA

Il celerissimo piroscafo

## NAPOLI

Comandante; Cav. E. Ballestrini

Partirá a grande velocitá il 25 Luglio 1889 per Tangeri, Las Palmas, Barcellona, Genova e Napoli

IL VAPORE LAMPO

## NORD-AMERICA

Comandante: Cav. E. MORTEO

PARTIRÁ A GRANDE VELOCITÁ DIRETTAMENTE PER LAS PALMAS, BARCELLONA, GENOVA E NAPOLI

**Il 4 Agosto del 1889**

IL VAPORE POSTALE

## EUROPA

Partirá direttamente per

LAS PALMAS, BARCELLONA, GENOVA E NAPOLI

**IL 15 AGOSTO 1889**

**Si fanno buoni d'imbarco personali dall'Italia a Montevideo e Buenos Aires, di 3.ª classe al prezzo di $. 30 in oro** ritornando integro l'importo depositato, ove non si effettuasse per qualsiasi ragione il viaggio.
Il biglietto del vaporino é compreso col passaggio.

TELEFONO «LA URUGUAYA» N. 147 — N. 3 perm — Agente Generale: P. Christophersen. 142—PIEDRAS—142

## Chargeurs Réunis

COMPAÑIA FRANCESA DE NAVIGACION A VAPOR

Linea semanal de vapores de primera clase entre el Havre, Burdeos, Santa Cruz, Rio Janeiro, Montevideo, Buenos Aires y los puertos del Paraná.
Salidas de Montevideo 6, 19 y 30 de cada mes.

EL MAGNIFICO VAPOR FRANCÉS

PAMPA

Capitan FONTAINE—Saldrá el 19 de Julio para Santa Cruz, Dunkerque y Havre.

*Tarifa de pasajes*
De 1.ª, $ 170—Especial $ 70—De 3.ª $ 48

LINEA DEL PARANÁ

EL RAPIDO VAPOR FRANCÉS

SANTA FÊ

Capitan PORTIER — Saldrá el 30 de Junio para San Vicente, Dunkerque y Havre.

Para pormenores sobre pasajes y carga, dirigirse al agente general.

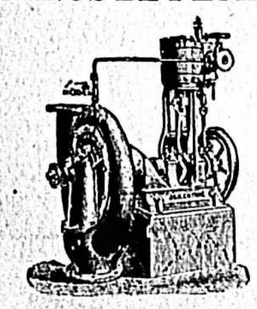
142—CALLE PIEDRAS—142

Por teléfono «La Uruguaya» núm. 147
J. 6-perm.

## FÀBRICA

DE

CAÑOS DE PLOMO



De todas dimensiones para Gas, Aguas Corrientes y bombas — Caños estañados interior y exterior para cerveza y demás usos, surtido de bombas, caños especiales de 7 cent. de diametro.
Se compra plomo y se recibe en cambio toda venta en el deposito de la Fabrica.

402—Calle 25 de Mayo—402
N. 8-1 Marzo-pemr.

## FRAISSINET E Cª

Compagnia di Navigazione a Vapore

LINEA MENSILE DALL'ITALIA AL PLATA

IL CELERE VAPORE POSTALE

## STAMBOUL

Com. CANDOLLE—Partirá il 23 Luglio 1889

Per Barcellona, Marsiglia, Genova e Napoli

SENZA TOCCARE IL BRASILE

**Installazione e cuccette speciali in ferro per i passaggieri di terza classe.**

**Viaggio in 20 giorni**

Passaggi di 1ª, 2ª, e 3ª, classe a prezzi ridotti. Si danno biglietti d'imbarco dall'Italia o Spagna a Montevideo a $ 30 ogni piazza, ritornando l'importo integro in caso di non effettuarsi il viaggio.
Merci etc. dirigersi all'Agente CESARE S. CAPRILE, Calle Misiones Nº 43

**Si fanno eseguire pagamenti per mezzo di Vaglia Postali su qualunque Città Paese o Borgata d'Italia.**

NOTA BENE

PASSAGGI FINO A PARIGI

La Compagnia FRAISSINET, dietro accordo colla Società della Ferrovia PARIS-LYON-MEDITERRANÉE rilascia assieme al passaggio, biglietto per le Ferrovie, valevoli per 15 giorni. Questi biglietti servono per viaggiare con qualsiasi treno rapido, diretto od ordinario ed i viaggiatori possono restare nelle differenti stazioni durante 15 giorni.
Prezzi di passaggi da Montevideo fino a Parigi, ecc.
PRIMA CLASSE $ 150—SECONDA CLASSE $ 120—TERZA CLASSE $ 42.

perm.

## OROLOGERIA ED OREFICERIA ITALIANA

DI

**Giuseppe Mantegani**

CASA FONDATA NELL' ANNO 1863

**Assortimento completo**

IN GIOIE, OROLOGI E LAVORI IN ARGENTO

SPECIALITÁ

IN ARTICOLI DI FANTASIA

**162-CALLE 18 DE JULIO-162**

MONTEVIDEO

13 Giug.-f. 30 Sett.

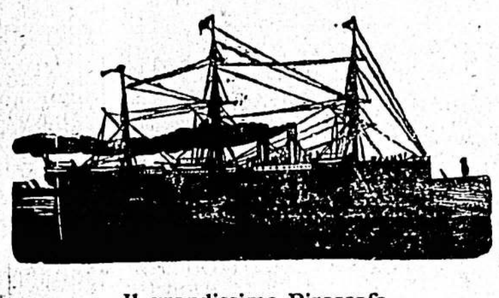
# NAVIGAZIONE GENERALE ITALIANA

SOCIETÀ RIUNITE FLORIO E RUBATTINO

Capitale Statutario lire 100,000,000 ---- Emesso versato lire 55,000 000

LINEA POSTALE FRA L'ITALIA, RIO DELLA PLATA ED IL PACIFICO

CONTINUAZIONE DEI SERVIZI R. PIAGGIO E C.Á



Il grandissimo Piroscafo

## VINCENZO FLORIO

Comandante: MONTANO

Partirà a grande velocità il 22 Luglio 1889 alle 10 del mattino

PER BARCELLONA, GENOVA E NAPOLI

IL VAPORE PAQ. ITALIANO

## INDIPENDENTE

Comandante: TONDÚ

PARTIRA IL 30 LUGLIO 1889; ALLE 10 DEL MATINO

PER RIO JANEIRO, BARCELLONA, GENOVA E NAPOLI

IL VAPORE POSTALE

## PO

Comandante: ANFOSSI

PARTIRÁ IL 7 AGOSTO 1889, ALLE 10 DEL MATTINO

PER BARCELLONA, GENOVA E NAPOLI

IL VAPORE POSTALE

## SIRIO

Comandante: ROSASCO

PARTIRÁ IL 20 AGOSTO 1889, ALLE 10 DEL MATINO

PER BARCELLONA, GENOVA E NAPOLI

Per maggiori informazioni, merci e passaggieri, dirigersi all' Agente;

ANTONIO PIAGGIO
Calle Zabala Núm. 70.

N. 2 pm.

IL VERO LICOR

# Manzanilla

SPECIALITÁ

**VINI VERMOUTH E LIQUORI FINI**

P. BROGLIA E C.A

338-PIEDRAS-340

Corridori della Casa: Signori SANTIAGO SECONDO — ENRIQUE MENINI Y VITTORIO PROTO

## DEPOSITO PERMANENTE

DI

RAPÉ ITALIANO

Erbasanta — Leccese
Carada — Levante
Ancona — Radica
Pizzichino
Sigari — Toscani

FORTI E CAVOUR

Si ricevono mensilmente gli accreditati formaggi di Sardegna, Roma e Parma e lo Olivi Nero di Grecia.
Calle Rampla N. 110 e 112, esquina Treinta y Tres, magazzino di L. e J. Crovetto, fratelli

Num. 23 1º Marzo

## SOCIETÁ GENERALE

DI TRASPORTI MARITTIMI A VAPORE

Linea da Napoli a Buenos Aires

IL MAGNIFICO VAPORE

## FRANCE

Comandante — Partirá — Giugno

Per Barcellona, Marsiglia, Genova e Napoli

Toccando Rio Janeiro

Si danno biglietti d'andata e ritorno con ribasso del 20 o|o per la 1.ª, 2.ª e 3.ª classe.
Le persone che desiderano far venire passeggieri d'Europa pagheranno qui ritirando una lettera di credito, caso che non si effettui il viaggio verrá restituito integralmente l'importo.
Per maggiori informazioni dirigirsi agli Unici Agenti.

M. LLAMAS E COMP. -- VIA ZABALA NÚM. 17

N 5 perm.

## BANCO ITALIANO DELL'URUGUAY

**Cerrito, 134**

**Capitale autorizzato ps. 2,200,000**

Incassato al 31 Maggio 1889 p. s. 2.005.135.70
Riserva al 31 Dicembre 1888 p. „ 14.446.27

Rilascia Credenziali su tutte le piazze bancarie.

CORRISPONDENTI DEL BANCO

LONDRA . . . Signori Baring Brothers e C.
PARIGI . . . » De Rothschild Fréres, e Credito Lyonnais.
AMBURGO . . » Conrad Hinrich Donner.
BUENOS AIRES . » Banco de Italia e Rio della Plata.
» » Nuovo Banco Italiano.
ITALIA . . . » Banca Nazionale e principali Banchi e Banchieri

Fa eseguire pagamenti a mezzo telegrafico, di Vaglia Postali e Cambiali su **tutte le città e paesi dell'Italia,** *della Spagna e sue colonie, della Francia, della Germania, della Svizzera e dell'Austria.*
Riceve denaro in Conto Corrente ed a termino fisso, nonché valori in semplice custodia.

PAGA

Per depositi in conto corrente a vista 3 °|o all'anno.
» » a tempo fisso di 3 mesi 4 °|o »
» » » » » 6 » 5 °|o »
» » » » per maggior tempo, convenzionale.

RISCUOTE

Per anticipi in conto corrente 10 °|o all'anno,

## Cassa di Risparmio

Si riceve qualunque somma e si pagano gli interessi seguenti.
Per depositi a 30 giorni maturati 4 °|o all'anno.
» » a 90 » » 5 °|o »
» » a 6 mesi 6 °|o »
Gli interessi si capitalizzano il 30 Giugno ed il 31 Dicembre d'ogni anno.
Il Banco é aperto tutti i giorni, dalle 10 alle 3, ed il Sabbato e l'ultimo del mese fino alle 4 pom; i giorni festivi dalle 11 all'1, per il servizio dei Vaglia Postali e della Cassa di Risparmio.

IL DIRETTORE GERENTE

3 Giugno perm.

## BANCO ITALO-ORIENTAL

MISIONES ESQUINA RINCON

Capital autorizado. . . . . Ps. 8.000.000
« Suscrito . . . . . « 4.000.000

DIRECTORIO:

PRESIDENTE: José A. Martinelli

Vice-Presidente: ANTONIO PIAGGIO — Vocal: FELIPE MONTERO
Vocal: CÁRLOS CAFARAVILLA — « RICARDO SIENRA

OPERACIONES POR AHORA

Recibe depósitos en cuenta corriente y á premio.
Descuenta, recibe y cobra vales, pagarés y conformes y cualquier titulo de comercio garantido.
Hace anticipos ó préstamos sobre depósitos de fondos públicos, cédulas hipotecarias y acciones de otros Bancos ó Sociedades.
Cobra y paga por cuenta de terceros, intereses, dividendos y rentas, y hace compras y negociaciones por cuenta de los mismos de titulos cotizables en Bolsa.

ABONA

Por depósito en cuenta corriente . . . . . 3 °|o
« « á plazo fijo de 90 dias . . . . . 5 «
« « « « « 6 meses . . . . . 6 1|2 «

COBRA

Sobre descuentos, anticipos y otras operaciones — Convencional.

El Banco está abierto todos los dias hábiles de 10 á 3 p. m. y los sábados y últimos del mes hasta las 4 p. m.
Montevideo, Junio 8 de 1889.

EL GERENTE.

20 giug. perm.

## CAFFÉ-RISTORANTE

DEL

CIRCOLO NAPOLITANO

333-18 DI LUGLIO-333

Si avvisa il público che si é aperto in questo antico caffé il servizio di ristorante con cucina scelta e svariata.

VINI NAZIONALI ED ESTERI
LIQUORI DI TUTTE QUALITA
SPECIALITÁ IN CAFFÉ MACINATO

PREZZI MODICI

SERVIZIO INAPPUNTABILE

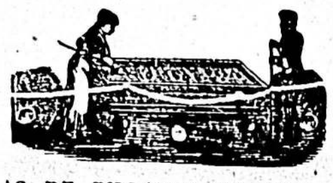
N.6.1.Mar.per.

## FABRICA DE BILLARES

DE

**Emilio Speranza y Comp.**

SUCESOR DE ALEJO PERAROT



COMPOSTURAS DE BILLARES DE CUALQUIER CLASA (GARANTIDA)

VENTA DE TODOS LOS ARTÍCULOS CONCERNIENTES AL RAMO

PRECIOS MÓDICOS

132 -- CALLE CONVENCION -- 132

MONTEVIDEO